



**ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DEGLI AZIONISTI DI**

DeA CAPITAL S.p.A.

Milano, 17 aprile 2015

- Fascicolo per gli Azionisti -

Indice

- Avviso di Convocazione Assemblea.
- Tabella Riepilogativa del Capitale Sociale.
- Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 58 del 1998, e successive modifiche e integrazioni (il "TUF"), e dell'art. 84-ter del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11791 del 14 maggio 1999, e successive modifiche e integrazioni ("il Regolamento Emittenti"), relativa alla nomina di un consigliere di amministrazione.
- Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 84-ter del Regolamento Emittenti, relativa all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e alla distribuzione parziale della riserva sovrapprezzo azioni.
- Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del TUF, nonché dell'articolo 73 del Regolamento Emittenti, ed in conformità all'Allegato 3A - Schema n. 4 al medesimo Regolamento Emittenti, relativa alla proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie.
- Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi degli artt. 114-bis e 125-ter del TUF e dell'art. 84-ter del Regolamento Emittenti, relativa alla modifica dei piani esistenti di *stock option* e *performance share* 2013-2015 e 2014-2016.
- Documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti e in conformità allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, relativo alla modifica dei piani esistenti di *stock option* e *performance share* 2013-2015 e 2014-2016.
- Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi degli artt. 114-bis e 125-ter del TUF, nonché dell'art. 84-ter Regolamento Emittenti, relativa all'approvazione di un piano di *performance share* riservato ad alcuni dipendenti e/o amministratori investiti di particolari cariche di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della società controllante.
- Documento informativo relativo al "*Piano Performance Share DeA Capital 2015-2017*" redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti e secondo lo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti.
- Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, nonché in conformità alle raccomandazioni di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina per le società quotate di Borsa Italiana S.p.A. nella nuova edizione di luglio 2014.
- Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 84-ter del Regolamento Emittenti, relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2023 ai sensi del D. Lgs. 39/2010.
- Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi del combinato disposto dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti, relativa alla modifica dello Statuto sociale al fine di introdurre le cosiddette "*loyalty share*" ai sensi dell'art. 127-quinquies del TUF.



DeA Capital S.p.A.

Sede Legale in Milano, via Brera 21, 20121 Milano

Capitale Sociale Euro 306.612.100 i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e Registro imprese di Milano n. 07918170015, REA di Milano 1833926

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli aventi diritto sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria che si terrà in Milano - Via Chiossetto, 20 - presso lo Spazio Chiossetto:

- alle ore 10.00 di venerdì 17 aprile 2015 in prima convocazione;
- alle ore 10.00 di lunedì 20 aprile 2015 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Nomina di un consigliere di amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014. Distribuzione parziale della riserva sovrapprezzo azioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato del gruppo facente capo a DeA Capital S.p.A. al 31 dicembre 2014;
3. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Modifica dei piani di *stock option* e *performance share* 2013-2015 e 2014-2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
5. Approvazione di un piano di *performance share* riservato ad alcuni dipendenti e/o amministratori investiti di particolari cariche di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della società controllante. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
6. Presentazione della Relazione sulla Remunerazione di DeA Capital S.p.A. e voto consultivo dell'assemblea sulla Politica di Remunerazione di DeA Capital S.p.A. (Sezione I della Relazione sulla Remunerazione), ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato;
7. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2023 ai sensi del D.lgs. 39/2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Modifica dello Statuto sociale al fine di introdurre le cosiddette "*loyalty share*" ai sensi dell'art. 127-quinquies del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Partecipazione e rappresentanza in assemblea

Sono legittimati a intervenire in assemblea coloro che risulteranno titolari del diritto di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione (**8 aprile 2015**) e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e di votare in assemblea.

Ogni legittimato potrà farsi rappresentare in assemblea mediante delega conferita ai sensi di legge. La società ha designato Computershare S.p.A. quale rappresentante a cui potranno essere conferite deleghe con istruzioni di voto mediante lo specifico modulo predisposto allo scopo.

Documentazione e altre informazioni

L'Avviso di convocazione dell'Assemblea - che contiene informazioni e istruzioni di dettaglio sui diritti esercitabili dagli Azionisti e sulla procedura per l'esercizio del voto per delega nonché le altre informazioni richieste dalla legge - i moduli da utilizzare per conferire delega e tutta la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, sono disponibili nel sito internet della società (www.deacapital.it) nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente. Si rende noto che la Relazione Finanziaria Annuale sarà resa disponibile presso la sede legale della Società e pubblicata sul sito web della società (www.deacapital.it) nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo www.1info.it, il **giorno 27 marzo 2015**.

Milano, 18 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

INFORMAZIONI SULL'AMMONTARE DEL CAPITALE SOCIALE CON INDICAZIONE DEL NUMERO E DELLE CATEGORIE DI AZIONI IN CUI È SUDDIVISO AI SENSI DELL'ART. 125-QUATER, COMMA 1, LETT. C) DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (*)						
	N. azioni	Valore nominale	Capitale sociale versato	% rispetto al capitale sociale	Dati relativi alla quotazione	Diritti ed obblighi
azioni ordinarie	306.612.100	Euro 1	Euro 306.612.100,00	100%	Quotate sul Mercato Telematico Azionario / Segmento STAR	Diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della società, diritto ai dividendi e diritto al rimborso del capitale in caso di liquidazione

(*) Alla data del 15 marzo 2015, DeA Capital S.p.A. detiene n. 37.369.276 azioni proprie rappresentative del 12,19% del capitale sociale, il cui voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 *ter*, secondo comma, del cod. civ.



Via Brera 21, 20121 Milano

Capitale sociale i.v. Euro 306.612.100

Codice fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro imprese di Milano n. 07918170015

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, REDATTA AI SENSI
DELL'ART. 125-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58, E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

RELAZIONE PER LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Punto n. 1. all'ordine del giorno in parte ordinaria dell'assemblea convocata per il giorno 17 aprile 2015, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 20 aprile 2015 in seconda convocazione - "Nomina di un consigliere di amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti".

Signori Azionisti,

la presente relazione illustrativa sul punto 1. all'ordine del giorno in parte ordinaria, è redatta dal Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A. (la "**Società**" o "**DeA Capital**") ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. 58 del 1998, e successive modifiche e integrazioni (il "**TUF**"), e dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11791 del 14 maggio 1999, e successive modifiche e integrazioni (il "**Regolamento Emittenti**"). La presente relazione viene messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge e regolamentari, presso la sede sociale, sul sito internet della Società (www.deacapital.it), nonché presso Borsa Italiana S.p.A.

* * *

Come a Voi noto, il Consigliere Stefania Boroli, nominata in data 19 aprile 2013, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere della Società con efficacia dal 12 marzo 2015. Siete pertanto chiamati a deliberare in merito all'integrazione del Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito delle intervenute dimissioni di un Consigliere.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi il 12 marzo 2015, dopo aver preso atto dell'impossibilità di cooptare, ai sensi dell'articolo 2386 cod. civ., candidati della medesima lista da cui Stefania Boroli era stata tratta per mancanza di ulteriori candidati, ha deliberato di rimettere ogni opportuna decisione all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione evidenzia che, ai sensi dell'art. 11 dello statuto, per la nomina degli amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza l'applicazione del meccanismo del voto di lista, sulla base delle proposte che saranno effettuate dagli Azionisti. Il nuovo Amministratore nominato dall'Assemblea scadrà con gli Amministratori attualmente in carica, nominati in data 19 aprile 2013 per tre esercizi e, pertanto, rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

Si ricorda, inoltre, che la composizione del Consiglio di Amministrazione dovrà garantire l'equilibrio tra il genere maschile e il genere femminile nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento. In particolare, in base alla nuova normativa (legge n. 120 del 12 luglio 2011 e delibera Consob n. 18098 dell'8 febbraio 2012) e come previsto dallo statuto sociale, un quinto (arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei membri del nuovo Consiglio di Amministrazione dovrà essere rappresentato da persone di genere femminile (ovverosia il genere meno rappresentato in Consiglio). Pertanto, tenuto conto dell'attuale composizione del Consiglio, il nuovo candidato dovrà essere di genere femminile.

Si ricorda, infine, che ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 dello statuto della Società, le proposte di nomina del nuovo consigliere dovranno essere corredate dalla seguente documentazione: (i) la dichiarazione con cui il candidato accetta la propria candidatura, si impegna - ove nominato - ad accettare la carica e attesta, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti per la rispettiva carica dalla normativa vigente; (ii) un *curriculum vitae*, contenente un esauriente informativa sulle caratteristiche

personali e professionali del candidato, con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Con riferimento al compenso si ricorda che l'Assemblea dei soci del 19 aprile 2013 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ. e dell'art. 11 dello statuto sociale, un compenso annuo complessivo lordo di Euro 420.000 per ciascun esercizio di durata del mandato (2013-2014-2015), che è stato ripartito tra i consiglieri con deliberazione del consiglio di amministrazione del 19 aprile 2013. Pertanto al nuovo amministratore spetterà lo stesso emolumento attribuito agli altri membri del Consiglio di Amministrazione in conformità a quanto deliberato dai competenti organi sociali.

L'Assemblea ordinaria della Società convocata, in prima convocazione, in data 17 aprile 2015 e, occorrendo, in seconda convocazione, in data 20 aprile 2015, è pertanto chiamata a provvedere all'integrazione del Consiglio di Amministrazione, esprimendo il proprio voto in favore delle candidature che verranno proposte.

* * *

Per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione rimette all'Assemblea dei soci ogni opportuna decisione circa la sostituzione dell'amministratore dimissionario.

* * *

Milano, 18 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Paolo Ceretti





Via Brera 21, 20121 Milano

Capitale sociale i.v. Euro 306.612.100

Codice fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro imprese di Milano n. 07918170015

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, REDATTA AI SENSI
DELL'ART. 125-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58, E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

RELAZIONE PER LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Punto n. 2. all'ordine del giorno in parte ordinaria dell'assemblea convocata per il giorno 17 aprile 2015, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 20 aprile 2015 in seconda convocazione - "Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014. Distribuzione parziale della riserva sovrapprezzo azioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato del gruppo facente capo a DeA Capital S.p.A. al 31 dicembre 2014".

Signori Azionisti,

la presente relazione illustrativa sul punto 1. all'ordine del giorno in parte ordinaria, è redatta dal Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A. (la "Società" o "DeA Capital") ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. 58 del 1998, e successive modifiche e integrazioni (il "TUF"), e dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11791 del 14 maggio 1999, e successive modifiche e integrazioni (il "Regolamento Emittenti"). La presente relazione viene messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge e regolamentari, presso la sede sociale, sul sito internet della Società (www.deacapital.it), nonché presso Borsa Italiana S.p.A.

* * *

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 della Vostra Società, redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS), presenta una perdita di esercizio di Euro 4.519.219 (perdita pari a Euro 62.866.203 nel 2013).

Per l'analisi dei risultati e l'andamento della gestione si rinvia alla relazione ed alle note esplicative predisposte dal Consiglio di Amministrazione per il bilancio civilistico.

In considerazione del risultato dell'esercizio viene proposto di procedere al rinvio a nuovo della perdita risultante dal Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014, pari a Euro 4.519.219.

Inoltre, in considerazione della liquidità proveniente dalla cessione della partecipazione in Générale de Santé e dello stato di avanzamento della procedura relativa alla cessione parziale della partecipazione in Migros, viene proposto di procedere alla distribuzione parziale della Riserva Sovrapprezzo nella misura di Euro 0,30 per azione, ovvero, sulla base del numero delle azioni al netto delle azioni proprie detenute al 12 marzo 2015, circa 80 milioni di Euro. La data prevista per lo stacco è l'11 maggio 2015, la *record date* è il 12 maggio 2015 e il pagamento il 13 maggio 2015.

Infine, il Consiglio di Amministrazione Vi presenterà il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione le seguenti deliberazioni.

* * *

Signori Azionisti,

per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di DeA Capital S.p.A.,

- esaminato il Progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014, da cui risulta una perdita pari a Euro 4.519.219 (perdita pari a Euro 62.866.203 nel 2013);

- preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, KPMG S.p.A.;
- preso atto che la Riserva Legale è pari al quinto del Capitale Sociale e che la Riserva Sovrapprezzo Azioni di DeA Capital S.p.A. al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 384.826.924 (ovvero Euro 414.192.866 al lordo di quanto riferibile alle azioni proprie acquistate e ai costi dell'aumento di capitale effettuato nel 2007);

delibera

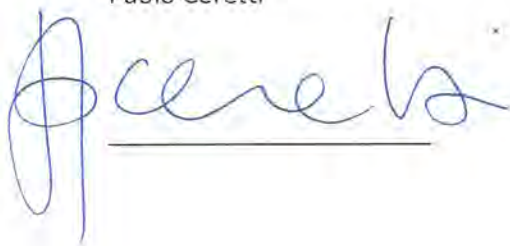
1. di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione;
2. di approvare lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le Note Illustrative del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014 e i relativi allegati;
3. di procedere al rinvio a nuovo della perdita risultante dal Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014, pari a Euro 4.519.219;
4. di procedere alla distribuzione parziale della Riserva Sovrapprezzo Azioni per Euro 0,30 per azione;
5. di conferire al Presidente Lorenzo Pellicoli e all'Amministratore Delegato Paolo Ceretti ogni più ampio potere, affinché, anche disgiuntamente fra loro e a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alle presenti deliberazioni.

Milano, 18 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Paolo Ceretti





Via Brera 21, 20121 Milano

Capitale sociale i.v. Euro 306.612.100

Codice fiscale, Partita IVA ed iscrizione al Registro imprese di Milano n. 07918170015

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE REDATTA AI SENSI
DELL'ARTICOLO 125 - TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 E
DELL'ARTICOLO 73 DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DA CONSOB CON DELIBERA N. 11971
DEL 14 MAGGIO 1999**

Punto 3. all'ordine del giorno in parte ordinaria dell'Assemblea convocata per il giorno 17 aprile 2015, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 20 aprile 2015, in seconda convocazione - "Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti".

Signori Azionisti,

la presente Relazione è redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (il "TUF"), nonché dell'articolo 73 del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti"), come successivamente modificato e integrato, ed in conformità all'Allegato 3A - Schema n. 4 al medesimo Regolamento Emittenti. La Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 marzo 2015 per sottoporre alla Vostra approvazione, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile e 132 del TUF, l'autorizzazione ad un piano di acquisto e disposizione, in una o più volte, su base rotativa, di un numero massimo di azioni ordinarie di DeA Capital S.p.A. (la "Società") rappresentanti una parte non superiore al 20% del capitale sociale della Società (alla data della presente Relazione, quindi, massimo n. 61.322.420 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna). Il piano di acquisto e disposizione oggetto della presente Relazione viene proposto in continuità con il precedente piano autorizzato dall'Assemblea il 17 aprile 2014, che scade alla data dell'odierna Assemblea.

La presente Relazione illustra le motivazioni che sottendono la richiesta di autorizzazione, nonché i termini e le modalità secondo i quali si intende procedere alla realizzazione del nuovo piano di acquisto e di disposizione delle azioni proprie.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre all'odierna Assemblea di autorizzare un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie, riproponendo inalterati i contenuti essenziali già previsti dal vecchio piano.

Permane, infatti, immutata l'esigenza per la Società di perseguire le finalità del precedente piano, che il Consiglio di Amministrazione intende porre a base dell'odierna richiesta di autorizzazione all'Assemblea e che sono di seguito illustrate:

- (i) intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari autorizzati, per stabilizzare il titolo e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
- (ii) offrire agli azionisti uno strumento addizionale di monetizzazione del proprio investimento;
- (iii) acquisire azioni proprie da destinare, se del caso, a servizio di piani di incentivazione azionaria,

anche a lungo termine, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società, della controllante o di altre società da questa controllate;

- (iv) acquisire azioni proprie da utilizzare, coerentemente con le linee strategiche della Società, per operazioni sul capitale o altre operazioni in relazione alle quali si renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione.

Il Consiglio ritiene opportuno che la Società possa procedere ad eventuali atti di disposizione delle azioni proprie acquistate anche per consentire di cogliere le opportunità di massimizzazione del valore che possano derivare dall'andamento del mercato e, quindi, anche per porre in essere attività di *trading*.

Si precisa che la richiesta di autorizzazione riguarda la facoltà del Consiglio di compiere ripetute e successive operazioni di acquisto e di vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie su base rotativa (c.d. *revolving*), anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato, di modo che, in ogni tempo, il quantitativo di azioni oggetto del proposto acquisto e nella proprietà della Società non ecceda il limite legale del 20% del capitale sociale, tenendo conto delle azioni proprie già detenute dalla Società e dalle società controllate.

2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

Il capitale sociale della Società in data odierna è pari a Euro 306.612.100,00 ed è rappresentato da n. 306.612.100 azioni ordinarie, aventi un valore nominale pari ad Euro 1,00 ciascuna.

In ragione del fatto che la Società detiene alla data odierna un certo numero di azioni proprie (per il quale si veda il successivo paragrafo 4), il Consiglio di Amministrazione richiede l'autorizzazione ad acquistare un numero di azioni proprie tale per cui la Società non si trovi mai a detenere un numero di azioni proprie superiore a 61.322.420 unità, ovvero il diverso numero rappresentante complessivamente non più del limite massimo del 20% del capitale sociale in caso di deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione di cui al successivo paragrafo 3.

3. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta.

L'autorizzazione per l'acquisto viene richiesta per il periodo compreso tra la data dell'autorizzazione da parte dell'odierna Assemblea e la data della prossima Assemblea convocata per approvare il bilancio al 31 dicembre 2015 e comunque entro e non oltre la durata massima consentita dall'articolo 2357, comma 2, del codice civile.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie già in portafoglio, e di quelle che saranno eventualmente acquistate, viene richiesta senza limiti temporali, alla luce dell'inesistenza di vincoli normativi a questo riguardo e della opportunità di disporre della massima flessibilità, anche in termini temporali, per realizzare la cessione delle stesse.

4. Indicazioni relative al rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2357, commi 1 e 3, del codice civile.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 2357, comma 1, del codice civile, è consentito l'acquisto di azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

A tal fine, si ritiene opportuno fare rinvio al progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, assumendo l'approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea nei termini proposti dal Consiglio. Tale progetto di bilancio evidenzia le seguenti riserve disponibili a norma di legge:

Riserva	Importo (in migliaia di Euro)
Sovraprezzo azioni	384.827

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 2357, comma 3, del codice civile in nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate può eccedere il 20% del capitale sociale della Società. Il suddetto limite si riferisce a tutte le azioni proprie che la Società ha in portafoglio, compresi gli acquisti effettuati in esecuzione di deliberazioni precedenti e le azioni della Società possedute dalle proprie controllate.

A tal fine, si precisa che, al 20 marzo 2015, la Società detiene in portafoglio n. 37.914.479 azioni proprie, acquistate in esecuzione delle autorizzazioni precedentemente rilasciate dall'Assemblea dei soci. Tali azioni potranno essere oggetto di disposizione al pari delle altre azioni proprie che saranno acquistate dalla Società ai sensi della presente proposta di autorizzazione. Si precisa inoltre che alla data della presente Relazione nessuna società controllata detiene azioni della Società.

Si precisa che il Consiglio è tenuto a verificare il rispetto delle condizioni richieste dall'articolo 2357, commi 1 e 3, del codice civile per l'acquisto di azioni proprie all'atto in cui procede al compimento di ogni acquisto autorizzato.

5. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo.

Il Consiglio di Amministrazione propone che il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni sia stabilito di volta in volta per ciascuna singola operazione, fermo restando che esso non potrà essere né superiore né inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.

Per quanto concerne il corrispettivo per la disposizione delle azioni proprie acquistate (che sarà applicabile anche alle azioni proprie già detenute in portafoglio dalla Società), il Consiglio di Amministrazione propone che l'Assemblea determini solamente il corrispettivo minimo, conferendo al Consiglio il potere di determinare, di volta in volta, ogni ulteriore condizione, modalità e termine dell'atto di disposizione.

Tale corrispettivo minimo non potrà essere inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di alienazione. Tale limite di corrispettivo non troverà peraltro applicazione in ipotesi di cessione a favore di amministratori, dipendenti, e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate e/o della controllante De Agostini S.p.A., in attuazione di piani di incentivazione, nonché in ipotesi di esecuzione di operazioni in relazione alle quali si renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari da realizzarsi anche mediante permuta o conferimento oppure, infine, in occasione di operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali, a titolo meramente esemplificativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant serviti da azioni proprie).

6. Modalità attraverso le quali gli acquisti e gli atti di disposizione saranno effettuati

In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante le operazioni sulle azioni proprie, il Consiglio propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione degli acquisti secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalla normativa vigente, da individuarsi di volta in volta a discrezione del Consiglio, e pertanto, allo stato:

- (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- (ii) con acquisti effettuati sui mercati regolamentati, secondo le modalità stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- (iii) attraverso acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti e alle condizioni stabilite da Borsa Italiana S.p.A.;
- (iv) mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita.

Per quanto concerne le operazioni di disposizione, il Consiglio propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che saranno perseguite, ivi compresa la vendita fuori dai mercati o ai blocchi. Come sopra accennato il Consiglio chiede l'autorizzazione anche ad effettuare operazioni successive di acquisto e alienazione nell'ambito di attività di *trading*.

Si precisa, infine, che a norma dell'esenzione di cui all'articolo 132, comma 3, del TUF, le modalità operative di cui sopra non si applicano in ipotesi di acquisto di azioni proprie possedute da dipendenti della Società, di società controllate o della società controllante e assegnate o sottoscritte a norma degli articoli 2349 e 2441, ottavo comma del codice civile, ovvero rinvenienti da piani di compenso approvati ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF.

7. Informazioni ulteriori, ove l'operazione di acquisto sia strumentale alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate

Si conferma che l'acquisto di azioni proprie non è strumentale alla riduzione del capitale sociale della Società, ferma restando per la Società, qualora venga in futuro approvata dall'Assemblea una riduzione del capitale sociale, la facoltà di darvi esecuzione anche mediante annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio.

Signori Azionisti,

per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

L'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società:

- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'articolo 125-ter del TUF, nonché dell'articolo 73 del Regolamento Emittenti ed in conformità all'Allegato 3A - Schema n. 4 al medesimo Regolamento Emittenti;
- preso atto che, alla data della presente riunione assembleare, la Società detiene n. [●] azioni proprie in portafoglio acquistate in esecuzione dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea dei soci del 17 aprile 2014 e nessuna società da questa controllata detiene azioni della Società;
- rilevata l'opportunità di rilasciare una nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione delle azioni proprie che consenta alla Società di continuare ad effettuare operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie ai fini e con le modalità indicate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;

delibera

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo, su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio), di n. 61.322.420 azioni ordinarie ovvero il diverso numero che rappresenterà il 20% del capitale sociale in caso di deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione, tenendo anche conto delle azioni già possedute dalla Società e che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate dalla Società e, comunque, nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:
 - le azioni potranno essere acquistate fino alla data della Assemblea convocata per approvare il bilancio al 31 dicembre 2015 ferma restando la durata massima consentita dall'articolo 2357, comma 2, del codice civile;
 - l'acquisto potrà essere effettuato secondo una delle modalità previste dal combinato disposto di

cui all'articolo 132 del TUF ed all'articolo 144 *bis* del Regolamento Emittenti, tenuto conto della specifica esenzione prevista dal comma 3 del medesimo articolo 132 del TUF e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia;

- il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non potrà essere né superiore né inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto;

2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-*ter* del codice civile, il compimento di atti di disposizione, in una o più volte, sulle azioni proprie acquistate e su quelle già detenute in portafoglio dalla Società, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, per il perseguimento delle finalità di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:

- le azioni potranno essere alienate o altrimenti cedute in qualsiasi momento senza limiti temporali;
- le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte (i) mediante vendita da effettuarsi sul mercato, anche per attività di *trading*, o ai blocchi, (ii) mediante cessione a favore di amministratori, dipendenti, e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate e/o della controllante De Agostini S.p.A. in attuazione di piani di incentivazione, (iii) mediante altro atto di disposizione, nell'ambito di operazioni in relazione alle quali si renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari, anche mediante permuta o conferimento, oppure, infine, (iv) in occasione di operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant serviti da azioni proprie);
- il corrispettivo unitario per l'alienazione delle azioni non potrà essere inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di alienazione. Tale limite di corrispettivo non troverà peraltro applicazione in ipotesi di cessione a favore di amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate e/o della controllante De Agostini S.p.A. in attuazione di piani di incentivazione, nonché in ipotesi di atti di disposizione diversi dalla vendita quali permuta o conferimento, o nell'ambito di operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (incluse, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant serviti da azioni proprie);

3. di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla presente delibera, anche approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto.

Milano, 27 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione



L'Amministratore Delegato

Paolo Ceretti



Via Brera 21, 20121 Milano

Capitale sociale i.v. Euro 306.612.100

Codice fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro imprese di Milano n. 07918170015

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, REDATTA AI SENSI
DEGLI ARTT. 114-BIS E 125-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58, E
SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

Punto 4. all'ordine del giorno in parte ordinaria dell'Assemblea convocata per il giorno 17 aprile 2015, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 20 aprile 2015 in seconda convocazione - "Modifica dei piani di stock option e performance share 2013-2015 e 2014-2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti"

Signori Azionisti,

la presente relazione illustrativa sul punto 4. all'ordine del giorno in parte ordinaria, è redatta dal Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A. (la "**Società**" o "**DeA Capital**") ai sensi degli artt. 114-*bis* e 125-*ter* del D. Lgs. 58 del 1998, e successive modifiche e integrazioni (il "**TUF**"), e dell'art. 84-*ter* del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modifiche e integrazioni (il "**Regolamento Emittenti**"). La presente relazione viene messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge e regolamentari, presso la sede sociale, sul sito internet della Società (www.deacapital.it), nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato, in sede ordinaria, per sottoporre alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, le proposte di modifica ai seguenti piani di incentivazione azionaria della Società:

- (i) i piani di assegnazione gratuita di azioni DeA Capital a favore di alcuni dipendenti e amministratori investiti di particolari cariche di DeA Capital, della controllante De Agostini S.p.A. e delle società controllate da DeA Capital, denominati (a) "*Piano di Performance Share DeA Capital 2013-2015*", approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, dall'Assemblea della Società in data 19 aprile 2013 (il "**Piano PSP 2013-2015**"), e (b) "*Piano di Performance Share DeA Capital 2014-2016*", approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, dall'Assemblea della Società in data 17 aprile 2014 (il "**Piano PSP 2014-2016**"), e, congiuntamente al Piano PSP 2013-2015, i "**Piani PSP**"); e
- (ii) i piani di *stock-option* a favore di alcuni dipendenti di DeA Capital, della controllante De Agostini S.p.A. e delle società controllate da DeA Capital denominati (a) "*Piano di Stock Option DeA Capital 2013-2015*", approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, dall'Assemblea della Società in data 19 aprile 2013 (il "**Piano SOP 2013-2015**"), e (b) "*Piano di Stock Option DeA Capital 2014-2016*", approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, dall'Assemblea della Società in data 17 aprile 2014 (il "**Piano SOP 2014-2016**"), e, congiuntamente al Piano SOP 2013-2015, i "**Piani SOP**").

Le condizioni, i termini e le modalità di attuazione di ciascuno dei Piani PSP e dei Piani SOP sono definiti nei rispettivi e appositi regolamenti, così come modificati, per quanto di competenza, dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 marzo 2015 (i "**Regolamenti Modificati**") e sono illustrati nel documento informativo, redatto in conformità allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti. Il documento informativo è allegato alla presente relazione e costituisce parte integrante della stessa.

La presente relazione, redatta ai sensi degli artt. 114-*bis* e 125-*ter* del TUF, intende illustrare le motivazioni e il contenuto delle proposte sopra indicate, rinviando al documento informativo per l'illustrazione analitica dei contenuti e delle previsioni dei Piani PSP e dei Piani SOP.

1. Motivazioni

Le proposte di modifica che il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria della Società riguardano (i) l'introduzione di un secondo obiettivo, legato alla crescita del valore dell'azione DeA Capital (TSR - Total Shareholder Return), aggiuntivo e alternativo rispetto all'obiettivo di *performance* di natura economica già previsto dai regolamenti dei Piani PSP e dei Piani SOP, al cui conseguimento subordinare la conversione in azioni delle *units* e l'esercitabilità delle opzioni, e (ii) l'introduzione di meccanismi di "claw-back" che consentano alla Società di imporre al beneficiario la restituzione di quanto ricevuto ai sensi dei Piani PSP e dei Piani SOP al verificarsi di determinate condizioni descritte nel documento informativo (le "Proposte di Modifica").

In particolare, il Consiglio di Amministrazione propone di determinare il "Total Shareholder Return" o "TSR" come segue: (i) relativamente ai Piani PSP, il TSR sarà determinato sulla base della variazione del valore normale dell'azione DeA Capital alla data di *vesting* rispetto al valore normale dell'azione DeA Capital alla data di assegnazione delle *units*, comprensivo degli eventuali dividendi ordinari e straordinari distribuiti negli esercizi di riferimento; e (ii) relativamente ai Piani SOP, il TSR sarà determinato sulla base del prezzo dell'azione DeA Capital alla data di *vesting* rispetto al prezzo di sottoscrizione dell'azione DeA Capital alla data di assegnazione delle opzioni, comprensivo degli eventuali dividendi ordinari e straordinari distribuiti negli esercizi di riferimento.

L'introduzione del secondo obiettivo legato al Total Shareholder Return, aggiuntivo e alternativo rispetto all'obiettivo di *performance* di natura economica già previsto dai Regolamenti, è motivata dall'esigenza di mantenere inalterate le finalità dei Piani PSP e dei Piani SOP alla luce della mutata struttura del portafoglio d'investimenti della Società.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea della Società di approvare l'introduzione nei regolamenti dei Piani PSP e dei Piani SOP di clausole di "claw-back", al fine di adeguare la politica di remunerazione della Società alla nuova formulazione del criterio applicativo 6.C.1. lett. f) del Codice di Autodisciplina per le società quotate adottato da Borsa Italiana S.p.A. (così come modificato nel luglio 2014) cui DeA Capital aderisce. Tale criterio raccomanda, infatti, alle società quotate di prevedere intese contrattuali che consentano alle società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle componenti variabili della remunerazione assegnate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestatamente errati.

2. Proposte di modifica

Tutto quanto sopra premesso, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria della Società la modifica degli attuali regolamenti dei Piani PSP e dei Piani SOP, al fine di introdurre un secondo obiettivo, denominato "Gate B", legato al Total Shareholder Return, parallelo e alternativo rispetto all'obiettivo legato al livello di crescita del Nav Adjusted, denominato "Gate A". Per la descrizione del Gate A e del Gate B si rimanda al documento informativo allegato.

In particolare, a seguito dell'approvazione delle Proposte di Modifica, i Regolamenti Modificati prevedranno:

- (i) relativamente al Piano PSP 2013-2015, che le *units* saranno convertite in azioni a condizione che (a) il livello di NAV Adjusted al 31 dicembre 2015 rispetto al NAV Adjusted al 31 dicembre 2012 sia pari o superiore al Gate A o, in alternativa, (b) il Total Shareholder Return alla data di *vesting* sia pari o superiore al Gate B.
- (ii) relativamente al Piano SOP 2013-2015, che le opzioni potranno essere esercitate a condizione che (a) il livello di NAV Adjusted al 31 dicembre 2015 rispetto al NAV Adjusted

al 31 dicembre 2012 sia pari o superiore al Gate A o, in alternativa, (b) il Total Shareholder Return alla data di *vesting* sia pari o superiore al Gate B;

- (iii) relativamente al Piano PSP 2014-2016, che le *units* saranno convertite in azioni a condizione che (a) il livello di NAV Adjusted al 31 dicembre 2016 rispetto al NAV Adjusted al 31 dicembre 2013 sia pari o superiore al Gate A o, in alternativa, (b) il Total Shareholder Return alla data di *vesting* sia pari o superiore al Gate B;
- (iv) relativamente al Piano SOP 2014-2016, che le opzioni potranno essere esercitate a condizione che (a) il livello di NAV Adjusted al 31 dicembre 2016 rispetto al NAV Adjusted al 31 dicembre 2013 sia pari o superiore al Gate A o, in alternativa, (b) il Total Shareholder Return alla data di *vesting* sia pari o superiore al Gate B.

Il numero di *units* maturate e di opzioni esercitabili sarà determinato in funzione dell'obiettivo in concreto raggiunto secondo le modalità previste dai Regolamenti Modificati.

Qualora siano raggiunti entrambi gli obiettivi (Gate A e Gate B), il numero di opzioni esercitabili/di *units* convertibili sarà determinato applicando il parametro (A o B) più favorevole per i beneficiari. Nel caso in cui venga applicato il parametro B, il numero di opzioni esercitabili/*units* convertibili sarà ridotto del 50%.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria della Società l'introduzione nei regolamenti dei Piani di PSP e dei Piani SOP di clausole di "*claw-back*". In caso di approvazione di tale proposta, i Regolamenti Modificati prevedranno che, qualora emergessero circostanze oggettive da cui risulti che i dati, sulla cui base è stato verificato il raggiungimento degli obiettivi di *performance*, erano errati, la Società potrà imporre al beneficiario la restituzione, in tutto o in parte, di quanto ricevuto ai sensi dei Piani PSP e dei Piani SOP, secondo i termini e le condizioni indicate nei Regolamenti Modificati e illustrate nel documento informativo.

Restano fermi gli ulteriori termini e condizioni previsti dai regolamenti dei Piani PSP e dei Piani SOP.

* * *

Signori Azionisti,

per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di DeA Capital S.p.A., sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione e visto il documento informativo messo a disposizione del pubblico ai sensi della disciplina applicabile, nonché in ottemperanza alla normativa vigente e applicabile e alle raccomandazioni di autodisciplina emanate dalla Consob e da Borsa Italiana S.p.A.

delibera

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-*bis* del TUF, la modifica del piano denominato "*Piano di Performance Share DeA Capital 2013 - 2015*" a favore di taluni dipendenti e amministratori investiti di particolari cariche della Società, delle sue controllate e della sua controllante De Agostini S.p.A., in conformità ai termini e alle condizioni descritte nel documento informativo, allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione;

2. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-*bis* del TUF, la modifica del piano denominato "*Piano di Performance Share DeA Capital 2014 - 2016*" a favore di taluni dipendenti e amministratori investiti di particolari cariche della Società, delle sue controllate e della sua controllante De Agostini S.p.A., in conformità ai termini e alle condizioni descritte nel documento informativo, allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione;
3. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-*bis* del TUF, la modifica del piano denominato "*Piano di stock option di DeA Capital 2013-2015*", a favore di alcuni dipendenti della Società, delle sue controllate e della sua controllante, De Agostini S.p.A., in conformità ai termini e alle condizioni descritte nel documento informativo, allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione;
4. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-*bis* del TUF, la modifica del piano denominato "*Piano di stock option di DeA Capital 2014-2016*", a favore di alcuni dipendenti della Società, delle sue controllate e della sua controllante, De Agostini S.p.A., in conformità ai termini e alle condizioni descritte nel documento informativo, allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione;
5. di conferire al Consiglio Di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare completa ed integrale attuazione alle delibere che precedono e alle modifiche ivi previste relativamente ai Piani PSP e ai Piani SOP, ivi incluso, a titolo meramente esemplificativo provvedere all'informativa al mercato, alla redazione e/o finalizzazione di ogni documento necessario od opportuno in relazione a tali delibere e ai Piani PSP e ai Piani SOP, ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, nonché, in generale, alla loro esecuzione.

Milano, 18 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Paolo Ceretti



Allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A.

DEA CAPITAL S.P.A.

DOCUMENTO INFORMATIVO

(redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e in conformità allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Consob n. 11971/1999)

RELATIVO AI PIANI DI INCENTIVAZIONE DENOMINATI:

- **PIANO DI *PERFORMANCE SHARE* DEA CAPITAL 2013-2015**
- **PIANO DI *PERFORMANCE SHARE* DEA CAPITAL 2014-2016**
- **PIANO DI *STOCK OPTION* DEA CAPITAL 2013-2015**
- **PIANO DI *STOCK OPTION* DEA CAPITAL 2014-2016**



PREMESSA

In data 12 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A. ("**DeA Capital**" o la "**Società**"), su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2389, comma terzo, cod. civ., ha approvato le proposte di modifica ai seguenti piani di incentivazione azionaria della Società:

- i piani di assegnazione gratuita di azioni DeA Capital a favore di alcuni dipendenti e amministratori investiti di particolari cariche di DeA Capital, della controllante De Agostini S.p.A. e delle società controllate da DeA Capital, denominati (a) "*Piano di Performance Share DeA Capital 2013-2015*", approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, dall'Assemblea della Società in data 19 aprile 2013 (il "**Piano PSP 2013-2015**"), e (b) "*Piano di Performance Share DeA Capital 2014-2016*", approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, dall'Assemblea della Società in data 17 aprile 2014 (il "**Piano PSP 2014-2016**", e, congiuntamente al Piano PSP 2013-2015, i "**Piani PSP**"); e
- i piani di *stock-option* a favore di alcuni dipendenti di DeA Capital, della controllante De Agostini S.p.A. e delle società controllate da DeA Capital, denominati (a) "*Piano di Stock Option DeA Capital 2013-2015*", approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, dall'Assemblea della Società in data 19 aprile 2013 (il "**Piano SOP 2013-2015**"), e (b) "*Piano di Stock Option DeA Capital 2014-2016*", approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, dall'Assemblea della Società in data 17 aprile 2014 (il "**Piano SOP 2014-2016**", e, congiuntamente al Piano SOP 2013-2015, i "**Piani SOP**"),

da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria della Società convocata in prima convocazione per il giorno 17 aprile 2015 e in seconda convocazione per il giorno 20 aprile 2015, conformemente a quanto previsto dall'art. 114-*bis*, comma primo del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("**TUF**").

Il presente documento informativo è redatto ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "**Regolamento Emittenti**") e in conformità allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, per illustrare i termini e le condizioni delle proposte di modifica ai Piani PSP e ai Piani SOP sottoposte all'approvazione dell'Assemblea ordinaria della Società.

In particolare, le proposte riguardano (i) l'introduzione di un secondo obiettivo, legato alla crescita del valore dell'azione DeA Capital (TSR - Total Shareholder Return), parallelo e alternativo rispetto all'obiettivo di *performance* di natura economica già previsto dai Regolamenti (come *infra* definiti), al cui conseguimento subordinare la conversione in azioni delle *units* e l'esercitabilità delle opzioni, e (ii) l'introduzione di meccanismi di "*claw-back*" che consentano alla Società di imporre al beneficiario la restituzione di quanto ricevuto ai sensi dei Piani PSP e dei Piani SOP, qualora emergessero circostanze oggettive dalle quali risulti che i dati, sulla cui base è stato verificato il raggiungimento degli obiettivi richiesti per la conversione delle *units* e per l'esercitabilità delle opzioni, erano errati (le "**Proposte di Modifica**").

Per ciò che non attiene alle Proposte di Modifica e che non è indicato nel presente documento informativo, si rinvia ai documenti informativi relativi ai Piani PSP e ai Piani SOP messi a disposizione del pubblico e degli azionisti in conformità alle disposizioni normative e regolamentari e disponibili sul sito internet della Società www.deacapital.it (i "**Documenti Informativi**"), dei quali il presente documento informativo costituisce parte integrante.

Il presente documento informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, nonché sul sito internet della Società www.deacapital.it nonché con le altre modalità previste dalla vigente normativa.

Al fine di recepire le Proposte di Modifica, in data 12 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione della Società ha altresì approvato, per quanto di competenza, la modifica (i) dei regolamenti del Piano PSP 2013-2015 e del Piano SOP 2013-2015 approvati, per quanto di rispettiva competenza, dal Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2013 e dall'Assemblea degli azionisti della Società in data 19 aprile 2013, e (ii) dei regolamenti del Piano PSP 2014-2016 e del Piano SOP 2014-2016 approvati, per quanto di rispettiva competenza, dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2014 e dall'Assemblea degli azionisti della Società in data 17 aprile 2014 (congiuntamente, i "**Regolamenti**").

Le informazioni previste dallo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti che non sono contenute nel presente documento informativo saranno fornite, se disponibili, in fase di attuazione dei Piani SOP e dei Piani PSP, ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

I Piani PSP e i Piani SOP sono da considerarsi "piani di particolare rilevanza", ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 3, del TUF e dell'art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti.

GLOSSARIO

Come richiesto dallo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti si riporta di seguito un elenco di definizioni volte a illustrare il significato dei termini, di uso non comune, utilizzati nel presente documento informativo.

"Azioni": le azioni ordinarie di DeA Capital S.p.A., quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., ciascuna di nominali Euro 1.

"Beneficiari": i dipendenti e - limitatamente al Piano PSP 2013-2015 e al Piano PSP 2014-2016 - gli amministratori investiti di particolari cariche della Società, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A., individuati dal Consiglio di Amministrazione tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti con riferimento all'attività svolta dall'Emittente.

"CAGR": tasso di crescita annuo composto.

"Codice di Autodisciplina": il Codice di Autodisciplina per le società quotate adottato da Borsa Italiana S.p.A., nella versione approvata nel luglio 2014.

"Data di Assegnazione": relativamente a ciascuno dei Piani PSP e dei Piani SOP, la data in cui si è svolta la riunione del Consiglio di Amministrazione che ha individuato i singoli Beneficiari dei Piani PSP e dei Piani SOP e ha stabilito il numero di Units o di Opzioni da assegnare ai medesimi. Relativamente al Piano PSP 2013-2015 e al Piano SOP 2013-2015, la Data di Assegnazione è il 19 aprile 2013, mentre relativamente al Piano PSP 2014-2016 e al Piano SOP 2014-2016, la Data di Assegnazione è il 17 aprile 2014.

"Data di Vesting": l'ultimo giorno del Periodo di Vesting, che coincide (i) per il Piano PSP 2013-2015 e il Piano SOP 2013-2015, con il 30° giorno di calendario successivo alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2015, e (ii) per il Piano PSP 2014-2016 e il Piano SOP 2014-2016, con il 30° giorno di calendario successivo alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2016.

"Diritto di Claw-Back": il diritto della Società di imporre al Beneficiario la restituzione, in tutto o in parte, di quanto ricevuto ai sensi dei Piani PSP e dei Piani SOP, qualora emergessero circostanze oggettive dalle quali risulti che i dati, sulla cui base è stato verificato il raggiungimento degli obiettivi richiesti per la conversione delle Units o l'esercitabilità delle Opzioni, erano errati.

“Emittente” o “Società” o “DeA Capital”: DeA Capital S.p.A. con sede legale in Milano, via Brera 21.

“Gate A”: l’obiettivo minimo predefinito dai Piani PSP e dai Piani SOP al cui raggiungimento è condizionata la maturazione delle Units e l’esercizio delle Opzioni, consistente (i) per il Piano SOP 2013-2015 e il Piano PSP 2013-2015, nel conseguimento di un CAGR del NAV Adjusted al 31 dicembre 2015 almeno dell’1% superiore rispetto al NAV Adjusted al 31 dicembre 2012 (pari a Euro 740,4 milioni), e (ii) per il Piano PSP 2014-2016 e il Piano SOP 2014-2016, nel conseguimento di un CAGR del NAV Adjusted al 31 dicembre 2016 almeno dell’1% superiore rispetto al NAV Adjusted al 31 dicembre 2013 (pari a Euro 630 milioni).

“Gate B”: l’obiettivo minimo predefinito dai Piani PSP e dai Piani SOP, alternativo e parallelo rispetto al Gate A, al cui raggiungimento è condizionata la maturazione delle Units e l’esercizio delle Opzioni, consistente (i) nel conseguimento di un Total Shareholder Return almeno pari al 6% annuo composto (“CAGR”) per il Piano SOP 2013-2015 e il Piano PSP 2013-2015, e (ii) nel conseguimento di un Total Shareholder Return almeno pari all’8% annuo composto (“CAGR”) per il Piano SOP 2014-2016 e il Piano PSP 2014-2016.

“Gruppo”: De Agostini S.p.A., la Società e le società da essa direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell’articolo 2359 codice civile.

“NAV Adjusted”: il valore delle attività, al netto delle passività, della Società, calcolato sulla base della situazione patrimoniale della Società alla data di chiusura di ciascun esercizio sociale e, ove necessario, rettificato al fine di tener conto della valutazione a *fair value* di tutti gli investimenti finanziari.

“Opzioni”: i diritti di opzione oggetto dei Piani SOP, non trasferibili *inter vivos*, che conferiscono ai Beneficiari il diritto di sottoscrivere Azioni (nel rapporto di 1 Azione per ogni Opzione ricevuta) a fronte del pagamento del Prezzo.

“Periodo di Vesting”: il periodo di circa tre anni al termine del quale - al verificarsi delle condizioni descritte al paragrafo 4.5 - le Opzioni potranno essere esercitate e le Units convertite in Azioni.

“Piani PSP”: congiuntamente considerati, il Piano PSP 2013-2015 e il Piano PSP 2014-2016.

“Piano PSP 2013-2015”: il piano di assegnazione gratuita di azioni Dea Capital S.p.A. a favore di alcuni dipendenti e amministratori investiti di particolari cariche della Società, delle società da essa controllate, e della controllante De Agostini S.p.A., denominato “*Piano di Performance Share Dea Capital 2013-2015*”.

“Piano PSP 2014-2016”: il piano di assegnazione gratuita di azioni Dea Capital S.p.A. a favore di alcuni dipendenti e amministratori investiti di particolari cariche della Società, delle società da essa controllate, e della controllante De Agostini S.p.A., denominato “*Piano di Performance Share Dea Capital 2014-2016*”.

“Piani SOP”: congiuntamente considerati, il Piano SOP 2013-2015 e il Piano SOP 2014-2016.

“Piano SOP 2013-2015”: il piano di *stock-option* a favore di alcuni dipendenti della Società, delle società da essa controllate, e della controllante De Agostini S.p.A., denominato “*Piano di Stock Option Dea Capital 2013-2015*”.

“Piano SOP 2014-2016”: il piano di *stock-option* a favore di alcuni dipendenti della Società, delle società da essa controllate, e della controllante De Agostini S.p.A., denominato “*Piano di Stock Option Dea Capital 2014-2016*”.

“Prezzo”: relativamente ai Piani SOP, il prezzo di sottoscrizione delle Azioni che è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione di DeA Capital in misura pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente ciascuna Data di Assegnazione. Per il Piano SOP 2013-2015, il prezzo di sottoscrizione è stato determinato in Euro 1,29 per Azione, mentre per il Piano SOP 2014-2016 il prezzo di sottoscrizione è stato determinato in Euro 1,32 per Azione.

“Prezzo dell’Azione alla Data di Vesting”: relativamente ai Piani SOP, la media aritmetica del prezzo ufficiale delle Azioni di ciascun giorno di quotazione presso il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente la Data di Vesting allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi).

“Rapporto”: il rapporto di lavoro subordinato, ovvero il rapporto di amministrazione, in essere tra i Beneficiari e una delle società del Gruppo.

“Regolamenti”: i regolamenti aventi a oggetto la definizione dei criteri, delle modalità e dei termini di attuazione di ciascuno dei Piani PSP e dei Piani SOP.

“Total Shareholder Return” o “TSR”: (i) relativamente al Piano PSP 2013-2015, la variazione del Valore dell’Azione alla Data di Vesting rispetto al Valore Iniziale dell’Azione, comprensivo degli eventuali dividendi ordinari e straordinari distribuiti negli esercizi 2013, 2014 e 2015, (ii) relativamente al Piano PSP 2014-2016, la variazione del Valore dell’Azione alla Data di Vesting rispetto al Valore Iniziale dell’Azione, comprensivo degli eventuali dividendi ordinari e straordinari distribuiti negli esercizi 2014, 2015 e 2016, (iii)

relativamente al Piano SOP 2013-2015, l'incremento del Prezzo dell'Azione alla Data di Vesting rispetto al Prezzo, comprensivo degli eventuali dividendi ordinari e straordinari distribuiti negli esercizi 2013, 2014 e 2015, e (iv) relativamente al Piano SOP 2014-2016, l'incremento del Prezzo dell'Azione alla Data di Vesting rispetto al Prezzo, comprensivo degli eventuali dividendi ordinari e straordinari distribuiti negli esercizi 2014, 2015 e 2016.

"Units": i diritti oggetto dei Piani PSP, non trasferibili *inter vivos*, ciascuno dei quali attributivo del diritto ai Beneficiari all'assegnazione a titolo gratuito di 1 Azione.

"Valore dell'Azione alla Data di Vesting": relativamente ai Piani PSP, il valore normale dell'Azione alla Data di Vesting (cioè, la media aritmetica del prezzo ufficiale delle Azioni di ciascun giorno di quotazione presso il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente la Data di Vesting allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi)).

"Valore Iniziale dell'Azione": relativamente ai Piani PSP, il valore normale dell'Azione alla Data di Assegnazione (cioè, la media aritmetica dei prezzi ufficiali delle Azioni di ciascun giorno di quotazione presso il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente ciascuna Data di Assegnazione). Per il Piano PSP 2013-2015, tale valore è pari a Euro 1,29 per Azione, mentre per il Piano PSP 2014-2016 tale valore è pari a Euro 1,32 per Azione.

1 I soggetti destinatari

Il Piano SOP 2013-2015 e il Piano SOP 2014-2016 sono riservati ad alcuni dipendenti di DeA Capital, delle sue controllate e della controllante De Agostini S.p.A..

Il Piano PSP 2013-2015 e il Piano PSP 2014-2016 sono riservati ad alcuni dipendenti e amministratori investiti di particolari cariche di DeA Capital, delle sue controllate e della controllante De Agostini S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha, di volta in volta, individuato i Beneficiari dei Piani PSP e dei Piani SOP, avuto riguardo alla rilevanza strategica della rispettiva posizione ricoperta nell'ambito della Società o delle società controllate in relazione alla valorizzazione della Società e del Gruppo.

I Piani PSP e i Piani SOP sono da considerarsi - ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 3, del TUF e dell'art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti - "piani di particolare rilevanza", poiché tra i potenziali Beneficiari vi sono soggetti che, oltre ad essere dipendenti: (i) ricoprono la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Società, di società da essa controllate o della controllante; o (ii) sono dirigenti con responsabilità strategiche, in quanto hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società.

Per quanto attiene l'indicazione nominativa dei Beneficiari dei Piani PSP e dei Piani SOP che sono componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, della società controllante l'Emittente e delle società da questo, direttamente o indirettamente, controllate, nonché le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, si rinvia alla Tabella n. 1 dello Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti disponibile sul sito internet della Società www.deacapital.it.

2 Ragioni che motivano l'adozione delle Proposte di Modifica ai Piani PSP e ai Piani SOP

2.1 Obiettivo dei Piani PSP e dei Piani SOP e delle Proposte di Modifica

L'adozione dei Piani PSP e dei Piani SOP da parte della Società ha l'obiettivo di:

- fidelizzare il rapporto tra i Beneficiari e la Società;
- fornire un incentivo volto ad accrescere l'impegno per il miglioramento delle *performance* aziendali;

- favorire la permanenza dei soggetti investiti di funzioni rilevanti nell'ambito della Società, delle sue controllate e della controllante.

Inoltre, obiettivo dei Piani PSP e dei Piani SOP è valorizzare, in un'ottica di medio-lungo periodo, il contributo dato al successo dell'Emittente da coloro che occupano posizioni di rilievo nella Società, nelle società da essa controllate e nella controllante con riguardo all'attività svolta nella o comunque a beneficio della Società e allineare gli interessi del *management* a quelli degli azionisti.

Considerando che la creazione di valore per gli azionisti nel lungo periodo costituisce l'obiettivo primario della Società e che il parametro più idoneo a quantificarne l'entità è rappresentato dall'apprezzamento del valore di mercato delle proprie Azioni, il Consiglio di Amministrazione ritiene che i piani di incentivazione correlati al titolo e, di conseguenza, all'andamento dei relativi prezzi di Borsa, abbiano il vantaggio di allineare gli interessi del *management* a quelli degli azionisti, rappresentando lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società.

Per quanto riguarda l'introduzione di un secondo obiettivo, legato alla crescita del valore dell'Azione DeA Capital (TSR - Total Shareholder Return), aggiuntivo e alternativo rispetto all'obiettivo di *performance* di natura economica già previsto dai Regolamenti, le Proposte di Modifica ai Piani SOP e ai Piani PSP sono motivate dall'esigenza di mantenere inalterate le finalità dei Piani PSP e dei Piani SOP, ed in particolare la funzione di *retention*, alla luce della mutata struttura del portafoglio d'investimenti della Società, per effetto del ridursi del peso relativo degli investimenti di *private equity* "diretto".

Il Gruppo ha, infatti, completato nel 2014 la cessione della partecipazione in Générale de Santé S.A. ed è attualmente in corso la cessione parziale dell'investimento in Kenan / Migros. Tali operazioni hanno, da un lato, comportato una variazione nelle attese di crescita complessiva del NAV Adjusted - rendendo meno attuali gli obiettivi definiti all'epoca dell'approvazione dei Piani PSP e dei Piani SOP - ma, dall'altro lato, hanno determinato un apprezzamento del valore dell'Azione a livello borsistico. Risulta, pertanto, coerente l'introduzione di un secondo obiettivo legato all'incremento di valore dell'Azione, il quale comporta l'ulteriore vantaggio di consentire un migliore allineamento degli interessi del *management* e degli azionisti.

Per quanto riguarda l'introduzione di clausole di "claw-back", le Proposte di Modifica ai Piani SOP e ai Piani PSP risultano coerenti con la nuova formulazione del criterio applicativo 6.C.1. lett. f) del Codice di Autodisciplina (così come modificato nel luglio 2014), cui DeA Capital aderisce. Tale criterio raccomanda, infatti, che nel definire la politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche, siano previste intese contrattuali che consentano alle società quotate di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti

variabili della remunerazione versate, determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestatamente errati. Il criterio applicativo 6.C.3. estende tale raccomandazione anche alla determinazione della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

2.2 Variabili chiave e indicatori di performance

L'attuazione dei Piani PSP e dei Piani SOP, in termini di effettiva esercitabilità delle Opzioni e di conversione in Azioni delle Units, è subordinata al conseguimento di determinati obiettivi di *performance* come specificato al successivo paragrafo 4.5.

Le condizioni di esercizio saranno applicabili alla totalità dei Beneficiari e, pertanto, non sussistono condizioni differenziate per determinate categorie di Beneficiari.

2.3 Criteri per la determinazione del numero di Opzioni/Units da assegnare

Relativamente ai Piani PSP e ai Piani SOP, il numero delle Opzioni e/o delle Units assegnate a ciascun Beneficiario è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione, tenendo principalmente conto dello specifico ruolo svolto dal Beneficiario nell'ambito della Società e del gruppo di società facente capo all'Emittente e dei compensi complessivamente percepiti dallo stesso ad altro titolo.

2.4 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile

Non vi sono state significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei Piani PSP e dei Piani SOP.

3 Iter di approvazione e tempistica

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione dei Piani PSP e dei Piani SOP

Le Proposte di Modifica ai Piani PSP e ai Piani SOP sono state approvate, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine della Società, dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2015.

L'Assemblea ordinaria della Società, che si riunirà in prima convocazione in data 17 aprile 2015 e in seconda convocazione per il giorno 20 aprile 2015, sarà quindi chiamata ad approvare le Proposte di Modifica oggetto del presente documento informativo, ai sensi dell'art. 114-bis, comma primo TUF, confermando altresì il conferimento al Consiglio di Amministrazione dei poteri necessari all'attuazione dei Piani PSP e dei Piani SOP, da esercitare nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dalla medesima Assemblea.



In particolare, verrà proposto di delegare al Consiglio di Amministrazione il compimento di qualsiasi atto necessario e/o opportuno per dare attuazione ai Piani PSP e ai Piani SOP, così come modificati a seguito della delibera assembleare, ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, provvedere all'informativa al mercato, alla redazione e/o finalizzazione di ogni documento necessario od opportuno in relazione ai Piani PSP e ai Piani SOP, ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, nonché, in generale, alla loro esecuzione.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione dei Piani PSP e dei Piani SOP

L'amministrazione dei Piani PSP e dei Piani SOP rimarrà affidata all'Amministratore Delegato della Società, con facoltà di sub-delega.

3.3 Procedure esistenti per la revisione dei Piani PSP e dei Piani SOP

Non si propongono modifiche rispetto a quanto indicato nei Documenti Informativi in merito alla procedure esistenti per la revisione dei Piani PSP e dei Piani SOP.

3.4 Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle azioni

Non si propongono modifiche rispetto a quanto indicato nei Documenti Informativi in merito alle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i Piani PSP e i Piani SOP.

3.5 Il ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei citati piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di attribuzione delle Units e delle Opzioni, nonché quella con la quale è stata approvata la modifica ai Piani PSP e ai Piani SOP, sono state adottate nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391 del codice civile e, ove richiesto, dell'art. 2389 del codice civile.

3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione delle modifiche ai Piani PSP e ai Piani SOP all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine

In data 11 marzo 2015, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha proposto al Consiglio di Amministrazione l'approvazione delle Proposte di Modifica ai Piani PSP e ai Piani SOP.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 12 marzo 2015 ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria della Società le Proposte di Modifica ai Piani PSP e ai Piani SOP proposte dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Il prezzo di mercato dell'azione DeA Capital S.p.A. alla data in cui si è riunito il Consiglio di Amministrazione per definire le Proposte di Modifica ai Piani PSP e ai Piani SOP da sottoporre alla convocanda Assemblea è pari a Euro 1,742.

3.7 La data della decisione assunta dall'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione.

Relativamente alle informazioni previste dai paragrafi 3.7 e 3.8 dello Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, si rinvia alla Tabella n. 1 dello Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti allegata al presente documento informativo e disponibile sul sito internet della Società www.deacapital.it.

3.8 Presidi adottati dall'emittente in relazione alla tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani e possibile coincidenza temporale tra: (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione; e (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, TUF.

Non si propongono modifiche in merito ai presidi adottati dalla Società in relazione alla tempistica di assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i Piani PSP e i Piani SOP rispetto a quanto indicato nei Documenti Informativi.

4 Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 Struttura dei Piani PSP e dei Piani SOP

Non si propongono modifiche in merito alla struttura dei Piani PSP e i Piani SOP rispetto a quanto indicato nei Documenti Informativi.

4.2 Periodo di attuazione dei Piani PSP e dei Piani SOP

Non si propongono modifiche in merito al periodo di attuazione dei Piani PSP e dei Piani SOP rispetto a quanto indicato nei Documenti Informativi.

4.3 Termine dei Piani PSP e dei Piani SOP

Non si propongono modifiche in merito al termine dei Piani PSP e dei Piani SOP rispetto a quanto indicato nei Documenti Informativi.

4.4 Quantitativo massimo di strumenti finanziari assegnati

Con riferimento ai Piani PSP, sono state complessivamente assegnate:

- n. 393.500 Units, in occasione del Piano PSP 2013-2015; e
- n. 393.500 Units, in occasione del Piano PSP 2014-2016.

Con riferimento ai Piani SOP, sono state complessivamente assegnate:

- n. 1.550.000 Opzioni, in occasione del Piano SOP 2013-2015; e
- n. 1.550.000 Opzioni, in occasione del Piano SOP 2014-2016.

Per quanto attiene l'indicazione del numero massimo di strumenti finanziari assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle categorie indicate, si rinvia alla Tabella n. 1 dello Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti disponibile sul sito internet della Società www.deacapital.it.

4.5 Modalità e clausole di attuazione dei Piani PSP e dei Piani SOP

In virtù delle ragioni descritte al paragrafo 2, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria della Società la modifica degli attuali Regolamenti dei Piani PSP e dei Piani SOP, al fine di introdurre un secondo obiettivo, denominato "Gate B", legato al Total Shareholder Return, parallelo e alternativo rispetto all'obiettivo legato al livello di crescita del Nav Adjusted, denominato "Gate A".

Qualora siano raggiunti entrambi gli obiettivi (Gate A e Gate B), il numero di Opzioni esercitabili/di Units convertibili sarà determinato applicando il parametro (A o B) più favorevole per i Beneficiari. Nel caso in cui venga applicato il parametro B, il numero di Opzioni esercitabili/Units convertibili sarà ridotto del 50%.

Si illustrano di seguito le condizioni di conversione delle Units in Azioni e di esercitabilità delle Opzioni, come modificate a seguito dell'approvazione delle Proposte di Modifica.

Restano, invece, invariate le ulteriori modalità e clausole di attuazione di ciascuno dei Piani PSP e dei Piani SOP, così come descritte nei relativi Documenti Informativi, alle quali si fa integralmente rinvio.

Piani PSP

Relativamente al Piano PSP 2013-2015 le Units saranno convertite in Azioni solo in caso di raggiungimento di un livello di NAV Adjusted al 31 dicembre 2015 rispetto al NAV Adjusted al 31 dicembre 2012 pari o superiore al Gate A o, in alternativa, di un Total Shareholder Return pari o superiore al Gate B.

Il numero di Units maturate sarà determinato in funzione dell'obiettivo in concreto raggiunto, secondo la seguente tabella:

Parametro A Crescita NAV Adjusted (CAGR) 31.12.2015 vs 31.12.2012 (740,4 Mil €)	% Units maturate rispetto alle Units attribuite	Parametro B Total Shareholder Return (CAGR)
minore di 1%	0	minore di 6%
pari a 1%	33,33%	pari a 6%
maggiore di 1% e minore o pari a 4%	interpolazione lineare tra 33,33% e 66,66%	maggiore di 6% e minore o pari a 10%
maggiore di 4% e minore o pari a 6%	66,66%	maggiore di 10% e minore o pari a 11%
maggiore di 6%	100%	maggiore di 11%

Qualora il numero di Units maturate risultante in applicazione della tabella di cui sopra fosse un numero decimale, tale numero sarà arrotondato per difetto o per eccesso al numero intero più vicino.

Relativamente al Piano PSP 2014-2016 le Units attribuite potranno essere convertite in Azioni solo in caso di raggiungimento di un livello di NAV Adjusted al 31 dicembre 2016 rispetto al NAV Adjusted al 31 dicembre 2013 pari o superiore al Gate A o, in alternativa, di un Total Shareholder Return pari o superiore al Gate B.

Il numero di Units maturate sarà determinato in funzione dell'obiettivo in concreto raggiunto, secondo la seguente tabella:

Parametro A Crescita NAV Adjusted (CAGR) 31.12.2016 vs 31.12.2013 (630 Mil €)	% Units maturate rispetto alle Units attribuite	Parametro B Total Shareholder Return (CAGR)
minore di 1%	0	minore di 8%
pari a 1%	33,33%	pari a 8%
maggiore di 1% e minore o pari a 4%	interpolazione lineare tra 33,33% e 66,66%	maggiore di 8% e minore o pari a 13%
maggiore di 4% e minore o pari a 6%	66,66%	maggiore di 13% e minore o pari a 15%
maggiore di 6%	100%	maggiore di 15%

Qualora il numero di Units maturate risultante in applicazione della tabella di cui sopra fosse un numero decimale, tale numero sarà arrotondato per difetto o per eccesso al numero intero più vicino.

Piani SOP

Relativamente al Piano SOP 2013-2015 le Opzioni potranno essere esercitate a condizione che:

- (i) il livello di crescita del NAV Adjusted al 31 dicembre 2015 rispetto al NAV Adjusted al 31 dicembre 2012 sia almeno pari o superiore al Gate A o, in alternativa, il Total Shareholder Return sia almeno pari o superiore al Gate B; e
- (ii) il Beneficiario alla Data di Vesting abbia mantenuto, senza soluzione di continuità, la qualifica di lavoratore dipendente in ragione di un rapporto di lavoro subordinato (anche a tempo determinato) della Società o di una società da essa controllata o della controllante.

Il numero di Opzioni esercitabili (e dunque il numero di Azioni da poter sottoscrivere) sarà determinato in funzione dell'obiettivo in concreto raggiunto, secondo la seguente tabella:

Parametro A Crescita NAV Adjusted (CAGR) 31.12.2015 vs 31.12.2012 (740,4 Mio €)	% Opzioni esercitabili rispetto alle Opzioni assegnate	Parametro B Total Shareholder Return (CAGR)
minore di 1%	0	minore di 6%
pari a 1%	33,33%	pari a 6%
maggiore di 1% e minore o pari a 4%	interpolazione lineare tra 33,33% e 66,66%	maggiore di 6% e minore o pari a 10%
maggiore di 4% e minore o pari a 6%	66,66%	maggiore di 10% e minore o pari a 11%
maggiore di 6%	100%	maggiore di 11%

Qualora il numero di Opzioni esercitabili risultante in applicazione della tabella di cui sopra fosse un numero decimale, tale numero sarà arrotondato per difetto o per eccesso al numero intero più vicino.

Relativamente al Piano SOP 2014-2016 le Opzioni potranno essere esercitate a condizione che:

- (i) il livello di crescita del NAV Adjusted al 31 dicembre 2016 rispetto al NAV Adjusted al 31 dicembre 2013 sia almeno pari o superiore al Gate A o, in alternativa, il Total Shareholder Return sia almeno pari o superiore al Gate B; e
- (ii) il Beneficiario alla Data di Vesting abbia mantenuto, senza soluzione di continuità, la qualifica di lavoratore dipendente in ragione di un rapporto di lavoro subordinato (anche a tempo determinato) della Società o di una società da essa controllata o della controllante.

Il numero di Opzioni esercitabili (e dunque il numero di Azioni da poter sottoscrivere) sarà determinato in funzione dell'obiettivo in concreto raggiunto, secondo la seguente tabella:



Parametro A Crescita NAV Adjusted (CAGR) 31.12.2016 vs 31.12.2013 (€630 Mil)	% Opzioni esercitabili rispetto alle Opzioni assegnate	Parametro B Total Shareholder Return (CAGR)
minore di 1%	0	minore di 8%
pari a 1%	33,33%	pari a 8%
maggiore di 1% e minore o pari a 4%	interpolazione lineare tra 33,33% e 66,66%	maggiore di 8% e minore o pari a 13%
maggiore di 4% e minore o pari a 6%	66,66%	maggiore di 13% e minore o pari a 15%
maggiore di 6%	100%	maggiore di 15%

Qualora il numero di Opzioni esercitabili risultante in applicazione della tabella di cui sopra fosse un numero decimale, tale numero sarà arrotondato per difetto o per eccesso al numero intero più vicino.

Clausola di claw-back

In conformità alla nuova raccomandazione del Codice di Autodisciplina (criterio applicativo 6.C.1. lett. f), il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ha sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria della Società l'introduzione nei Regolamenti dei Piani PSP e dei Piani SOP di clausole di "claw-back" che consentano alla Società di chiedere ai Beneficiari - ai sensi di quanto previsto dai relativi Regolamenti - la restituzione di quanto ricevuto sulla base dei Piani SOP e dei Piani PSP, qualora emergessero circostanze oggettive dalle quali risulti che i dati sulla cui base è stato verificato il raggiungimento degli obiettivi richiesti per la maturazione delle Units o l'esercizio delle Opzioni erano errati.

Nell'esercitare il Diritto di Claw-Back la Società determinerà l'ammontare da restituire, a suo insindacabile giudizio, tenendo anche conto, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, (i) dell'esistenza di eventuali comportamenti dolosi o colposi del Beneficiario, senza i quali non sarebbero stati raggiunti gli obiettivi o tali da vanificare l'obiettivo raggiunto, (ii) della gravità di tali comportamenti, nonché (iii) del grado di coinvolgimento del Beneficiario negli eventi che hanno condotto la Società ad una erronea valutazione circa il raggiungimento degli obiettivi.

Il Diritto di Claw-Back potrà essere esercitato dalla Società: (i) in caso di condotte colpose, entro e non oltre due anni dalla Data di Vesting; e (ii) in caso di condotte dolose, entro e non oltre cinque anni dalla Data di Vesting.

4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle Opzioni e sulle Azioni dell'Emittente attribuite in sede di esercizio delle Opzioni

Non si propongono modifiche rispetto a quanto indicato nei Documenti Informativi in relazione ai vincoli di disponibilità gravanti sulle Opzioni e sulle Azioni sulla base dei Piani PSP e dei Piani SOP.

4.7 Effetti determinati dalla cessazione del Rapporto

Non si propongono modifiche in merito agli effetti determinati dalla cessazione del Rapporto relativamente ai Piani PSP e ai Piani SOP rispetto a quanto indicato nei Documenti Informativi.

4.8 Eventuali effetti diluitivi determinati dai Piani PSP e dai Piani SOP

Non si propongono modifiche in merito agli effetti diluitivi determinati dai Piani PSP e dai Piani SOP rispetto a quanto indicato nei Documenti Informativi.

4.9 Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni a seguito dell'esercizio delle Opzioni ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione

Il Prezzo di sottoscrizione delle Azioni è stato, di volta in volta, determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società, in sede individuazione dei Beneficiari dei singoli Piani SOP, in misura pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni della Società rilevati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la Data di Assegnazione.

In particolare, il Prezzo sottoscrizione per Azione è stato determinato in:

- Euro 1,29, relativamente al Piano SOP 2013-2015; e
- Euro 1,32, relativamente al Piano SOP 2014-2016.

**** ** ***

La Tabella n. 1 dello Schema n. 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, compilata ai sensi dell'art. 4.24 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti è disponibile sul sito internet della Società www.deacapital.it.



Via Brera 21, 20121 Milano

Capitale sociale i.v. Euro 306.612.100

Codice fiscale, Partita IVA ed iscrizione al Registro imprese di Milano n. 07918170015

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, REDATTA AI SENSI
DEGLI ARTT. 114-BIS E 125-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58, E
SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

RELAZIONE PER LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Punto 5. all'ordine del giorno in parte ordinaria dell'assemblea convocata per il giorno 17 aprile 2015, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 20 aprile 2015 in seconda convocazione - "Approvazione di un piano di performance share riservato ad alcuni dipendenti e/o amministratori investiti di particolari cariche di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della società controllante. Delibere inerenti e conseguenti."

Signori Azionisti,

la presente relazione illustrativa sul punto 5. all'ordine del giorno in parte ordinaria, è redatta dal Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A. (la "**Società**" o "**DeA Capital**") ai sensi degli artt. 114-*bis* e 125-*ter* del D. Lgs. 58 del 1998, e successive modifiche e integrazioni (il "**TUF**"). Ai sensi dei citati articoli del TUF, nonché dell'art. 84-*ter* della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il "**Regolamento Emittenti**"). La presente relazione viene messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge e regolamentari, presso la sede sociale, sul sito internet della Società (www.deacapital.it), nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato, in sede ordinaria, per sottoporre alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, l'adozione di un piano di assegnazione gratuita di azioni di DeA Capital riservato ad alcuni dipendenti e/o amministratori investiti di particolari cariche della Società, delle sue controllate nonché della sua controllante, De Agostini S.p.A., denominato "*Piano di Performance Share 2015 - 2017*" (il "**Piano**").

Le condizioni, i termini e le modalità di attuazione del Piano sono definiti nel regolamento approvato, per quanto di competenza, dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 marzo 2015 (il "**Regolamento del Piano**") e sono altresì illustrati nel documento informativo, redatto in conformità allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti. Il documento informativo è allegato alla presente relazione e costituisce parte integrante della stessa.

La presente relazione, redatta ai sensi degli artt. 114-*bis* e 125-*ter* del TUF, intende illustrare le motivazioni e il contenuto della proposta sopra indicata, rinviando al documento informativo allegato per l'illustrazione analitica dei contenuti e delle previsioni del Piano.

1. Ragioni che motivano il Piano

In conformità alla politica di remunerazione adottata, in ottemperanza all'art. 123-*ter* del TUF, dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 9 novembre 2011 (e successivamente oggetto di revisione e aggiornamento annuale), e sottoposta al voto consultivo degli Azionisti in occasione dell'assemblea della Società convocata per il giorno 17 aprile 2015, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 20 aprile 2015 in seconda convocazione, nonché in conformità alle raccomandazioni di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina per le società quotate di Borsa Italiana S.p.A. nella nuova edizione di luglio 2014 (il "**Codice di Autodisciplina**"), il Consiglio di Amministrazione, sottopone all'approvazione degli azionisti il Piano, quale forma di incentivazione di lungo termine e di remunerazione variabile destinata ai soggetti investiti di funzioni strategicamente rilevanti con riferimento all'attività svolta dalla Società, orientata ad un orizzonte di medio-lungo periodo.

Tale forma di incentivazione in particolare, è finalizzata a: (i) fidelizzare ed incentivare taluni dipendenti e, nel caso, amministratori investiti di particolari cariche nella Società, nel gruppo di

società facente capo a DeA Capital (il “Gruppo”) e nella sua controllante, De Agostini S.p.A. (la “Controllante”) tenuto anche conto della rilevanza della posizione ricoperta dai predetti soggetti nell’ambito del Gruppo (c.d. finalità di *retention*); (ii) prevedere un incentivo volto ad accrescere l’impegno delle figure chiave della Società, del Gruppo e della Controllante per il miglioramento delle *performance* aziendali del Gruppo e a rafforzare il sistema premiante correlato al raggiungimento di *performance* aziendali di medio e lungo termine; e (iii) allineare gli interessi del *management* e, nel caso, degli amministratori investiti di particolari cariche, a quelli della Società e del Gruppo.

Il Piano è altresì finalizzato a rendere maggiormente competitivo il meccanismo incentivante e premiante, favorendo ulteriormente la finalità di *retention* delle figure chiave.

2. Soggetti destinatari

Il Piano è riservato ad alcuni dipendenti e amministratori investiti di particolari cariche di DeA Capital, della Controllante e delle società controllate da DeA Capital individuati ad insindacabile giudizio dal Consiglio di Amministrazione tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti con riferimento all’attività svolta dalla Società (i “Beneficiari”).

I Beneficiari saranno individuati a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Società.

3. Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari attribuiti

A ciascun Beneficiario, individuato dal Consiglio di Amministrazione della Società, saranno attribuite, a titolo gratuito e personale, un numero di *units* le quali, ove per quanto maturate, conferiscono ai loro titolari il diritto di conversione delle stesse in azioni ordinarie della Società.

Ai sensi del Regolamento del Piano, le *units* assegnate matureranno, con conseguente diritto di conversione in azioni ordinarie di DeA Capital, a condizione che alla scadenza del periodo di *vesting*: (i) sia stato raggiunto almeno uno degli obiettivi minimi predefiniti (i.e., crescita del NAV Adjusted / TSR – Total Shareholder Return) illustrati nel documento informativo; e (ii) il Beneficiario abbia mantenuto un rapporto di lavoro o di amministrazione con la Società o la Controllante o le società controllate da DeA Capital. Il numero di *units* maturate sarà determinato in funzione del conseguimento degli obiettivi di *performance* illustrati nel documento informativo, nel senso che il Beneficiario avrà diritto di convertire in azioni un numero minimo di *units* al raggiungimento dell’obiettivo minimo predefinito o un numero di *units* crescente (fino a tutte le *units* ad esso assegnate) in funzione del risultato in concreto ottenuto.

A servizio del Piano è previsto l’impiego delle azioni proprie in portafoglio della Società.

Le *units* saranno attribuite ai Beneficiari a titolo personale e, pertanto, non potranno essere trasferite per atto tra vivi né essere assoggettate a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.

Il Piano prevede inoltre che (i) un numero di azioni pari al 50% delle *units* maturate sia assegnato ai Beneficiari alla scadenza del periodo del *vesting*, mentre il restante 50% decorso un anno da tale scadenza; (ii) un numero di azioni almeno pari al 20% delle azioni assegnate ai Beneficiari a seguito della conversione delle *units* sia mantenuto dai medesimi per un periodo di tempo prestabilito (i.e., fino alla scadenza del mandato per quanto concerne gli amministratori, e per un periodo di due anni per quanto concerne gli altri Beneficiari).

Il Piano prevede, infine, il diritto della Società di imporre ai Beneficiari la restituzione, in tutto in parte, di quanto ricevuto ai sensi del Piano, qualora emergessero circostanze oggettive dalle quali risulti che i dati, sulla cui base è stato verificato il raggiungimento degli obiettivi richiesti per la maturazione delle *units*, erano errati.

* * *

Signori Azionisti,

per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di DeA Capital S.p.A., sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione e visto il documento informativo messo a disposizione del pubblico ai sensi della disciplina applicabile, nonché in ottemperanza alla normativa vigente ed applicabile e alle raccomandazioni di autodisciplina emanate da Borsa Italiana S.p.A.

delibera

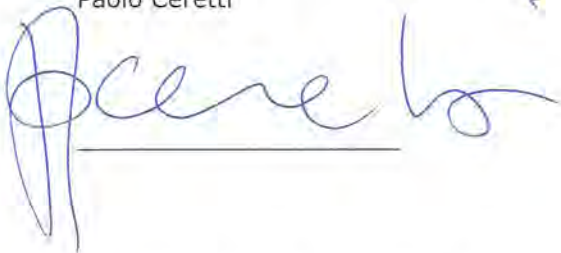
1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-*bis* del TUF, il piano denominato "*Piano di Performance Share DeA Capital 2015 - 2017*" a favore di taluni dipendenti e/o amministratori investiti di particolari cariche della Società, delle sue controllate e della sua controllante De Agostini S.p.A., i cui principali termini, condizioni e modalità di attuazione sono illustrati nel documento informativo allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare completa ed integrale attuazione al "*Piano di Performance Share DeA Capital 2015 - 2017*" ivi compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il potere di: (i) individuare i beneficiari e determinare il numero di *units* da assegnare a ciascuno di essi; (ii) apportare al regolamento del "*Piano di performance share DeA Capital 2015 - 2017*" le modifiche e/o le integrazioni ritenute necessarie e/o opportune in ipotesi di operazioni straordinarie sul capitale della Società, al fine di mantenerne invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del piano; e (iii) compiere qualsiasi atto necessario e/o opportuno per dare attuazione al piano, ivi incluso l'adempimento dei relativi obblighi informativi nei confronti della Consob e del mercato."

Milano, 18 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Paolo Ceretti



Allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A.

DEA CAPITAL S.P.A.

DOCUMENTO INFORMATIVO

RELATIVO AL PIANO DI ASSEGNAZIONE GRATUITA DI AZIONI DEA CAPITAL S.P.A. A FAVORE DI ALCUNI DIPENDENTI E AMMINISTRATORI INVESTITI DI PARTICOLARI CARICHE DI DEA CAPITAL S.P.A., DELLA CONTROLLANTE DE AGOSTINI S.P.A. E DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DA DEA CAPITAL S.P.A., DENOMINATO "PIANO DI PERFORMANCE SHARE DEA CAPITAL 2015-2017"

Documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971/1999 e secondo lo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Consob n. 11971/1999



PREMESSA

Il presente documento informativo, redatto ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "**Regolamento Emittenti**") e secondo lo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, contiene informazioni relative al piano di assegnazione gratuita di azioni di Dea Capital S.p.A. (l'"**Emittente**" o la "**Società**") a favore di alcuni dipendenti e amministratori investiti di particolari cariche della Società, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. denominato "*Piano di Performance Share Dea Capital 2015-2017*" (il "**Piano**") che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria della Società convocata in prima convocazione per il giorno 17 aprile 2015 e in seconda convocazione per il giorno 20 aprile 2015, conformemente a quanto previsto dall'art. 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il "**TUF**").

Il presente documento informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Società, sul sito internet www.deacapital.it, nonché con le altre modalità previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Le informazioni previste dallo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti che non sono contenute nel presente documento informativo saranno fornite, se disponibili, in fase di attuazione del Piano, ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

GLOSSARIO

Come richiesto dallo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti si riporta di seguito un elenco di definizioni volte a illustrare il significato dei termini, di uso non comune, utilizzati nel presente documento informativo.

"Azioni": le azioni ordinarie di DeA Capital S.p.A., quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., ciascuna di nominali Euro 1.

"Beneficiari": i dipendenti e gli amministratori investiti di particolari cariche della Società, delle società da essa controllate, della controllante De Agostini S.p.A. individuati dal Consiglio di Amministrazione tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti con riferimento all'attività svolta dall'Emittente.

"CAGR": tasso di crescita annuo composto.

"Data di Assegnazione": la data della riunione del Consiglio di Amministrazione che individuerà i singoli Beneficiari e stabilirà il numero di Units da assegnare a ciascun Beneficiario.

"Data di Vesting": l'ultimo giorno del Periodo di Vesting.

"Diritto di Claw-Back": il diritto della Società di imporre al Beneficiario la restituzione, in tutto o in parte, di quanto ricevuto ai sensi del Piano, qualora emergessero circostanze oggettive dalle quali risulti che i dati, sulla cui base è stato verificato il raggiungimento degli obiettivi richiesti per la maturazione delle Units, erano errati.

"Emittente" o "Società": DeA Capital S.p.A. con sede legale in Milano, via Brera 21.

"Gate A": l'obiettivo minimo al cui raggiungimento è condizionata la maturazione delle Units, consistente nel conseguimento di un tasso di crescita annuo composto ("CAGR") del NAV Adjusted al 31 dicembre 2017 rispetto al NAV Adjusted al 31 dicembre 2014 (pari a Euro 685,3 milioni) almeno pari all'1%.

"Gate B": l'obiettivo minimo al cui raggiungimento è condizionata la maturazione delle Units, consistente nel conseguimento di un Total Shareholder Return almeno pari al 5% annuo composto ("CAGR").

"Gruppo": De Agostini S.p.A., la Società e le società direttamente o indirettamente controllate dalla Società, ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.

"NAV Adjusted": il valore delle attività, al netto delle passività, della Società, calcolato sulla base della situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2017 e, ove necessario, rettificato al fine di tener conto della valutazione a *fair value* di tutti gli investimenti finanziari.

"Periodo di Vesting": il periodo di maturazione delle Units, di circa tre anni, che terminerà il 30° giorno di calendario successivo alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2017.

"Piano": il piano di assegnazione gratuita di azioni Dea Capital S.p.A. a favore di alcuni dipendenti e amministratori investiti di particolari cariche della Società, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A., denominato "*Piano di Performance Share Dea Capital 2015-2017*".

"Total Shareholder Return" o "TRS": la variazione del valore dell'Azione alla Data di Vesting rispetto al valore dell'Azione al 31 dicembre 2014 (pari a Euro 1,62 per Azione) considerando anche eventuali dividendi ordinari e straordinari distribuiti negli esercizi 2015, 2016 e 2017.

“Units”: i diritti condizionati oggetto del Piano, gratuiti e non trasferibili *inter vivos*, ciascuno dei quali attributivo del diritto ai Beneficiari all’assegnazione a titolo gratuito di n° 1 (una) Azione.

“Valore dell’Azione alla Data di Vesting”: il valore normale dell’Azione alla Data di Vesting (cioè, la media aritmetica del prezzo ufficiale delle Azioni di ciascun giorno di quotazione presso il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente la Data di Vesting allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi)).

1 I soggetti destinatari

Il Piano è riservato ad alcuni dipendenti e amministratori investiti di particolari cariche dell'Emittente, delle sue controllate e della controllante De Agostini S.p.A.

I Beneficiari del Piano saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società tra i soggetti investiti di funzioni rilevanti con riferimento all'attività svolta dall'Emittente. L'indicazione nominativa dei Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, ove applicabili, saranno fornite al momento dell'assegnazione degli strumenti ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

Il Piano è da considerarsi - ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 3, del TUF e dell'art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti - "piano di particolare rilevanza", poiché tra i potenziali Beneficiari vi sono soggetti che, oltre ad essere dipendenti: (i) ricoprono la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Società, di società da essa controllate o della controllante; o (ii) sono dirigenti con responsabilità strategiche, in quanto hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società.

Condizione essenziale affinché il Consiglio di Amministrazione della Società possa offrire ai Beneficiari la possibilità di partecipare al Piano è la sussistenza, alla Data di Assegnazione, di un rapporto di lavoro subordinato con la Società, con le società da essa controllate o con la controllante, oppure di un rapporto di amministrazione con le medesime società. Tale condizione dovrà sussistere anche alla Data di Vesting.

Le Units potranno essere assegnate dal Consiglio di Amministrazione, anche in più *tranches*, entro e non oltre il 31 dicembre 2015.

2 Ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1 Obiettivo del Piano

Il Piano ha l'obiettivo di:

- fidelizzare il rapporto tra i Beneficiari e la Società;
- fornire un incentivo volto ad accrescere l'impegno per il miglioramento delle *performance* aziendali;
- favorire la permanenza dei soggetti investiti di funzioni rilevanti nell'ambito della Società, delle sue controllate e della controllante.

Un ulteriore obiettivo del Piano è quello di valorizzare, in un'ottica di medio-lungo periodo, il contributo dato al successo dell'Emittente da coloro che occupano posizioni di rilievo nella Società, nelle società da essa controllate e nella controllante con riguardo all'attività svolta nella Società o comunque a beneficio della medesima e allineare gli interessi del *management* a quelli degli azionisti.

Considerando che la creazione di valore per gli azionisti nel lungo periodo costituisce l'obiettivo primario della Società e che il parametro più idoneo a quantificarne l'entità è rappresentato dall'apprezzamento del valore di mercato delle proprie Azioni, il Consiglio di Amministrazione ritiene che i piani di incentivazione correlati al titolo e, di conseguenza, all'andamento dei relativi prezzi di Borsa, abbiano il vantaggio di allineare gli interessi del *management* a quelli degli azionisti, rappresentando lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società.

2.2 Variabili chiave e indicatori di performance

L'attuazione del Piano, in termini di conversione in Azioni delle Units, sarà subordinata al conseguimento di obiettivi legati al raggiungimento (i) di un livello minimo di crescita del NAV Adjusted al 31 dicembre 2017 rispetto al NAV Adjusted al 31 dicembre 2014 almeno pari al Gate A, o (ii) di un Total Shareholder Return almeno pari al Gate B. I termini e le condizioni di conversione delle Azioni in Units sono illustrati al successivo paragrafo 4.5.

Le condizioni di conversione saranno applicabili alla totalità dei Beneficiari e, pertanto, non sussistono condizioni differenziate per determinate categorie di Beneficiari.

2.3 Criteri per la determinazione del numero di Units da assegnare

Il numero delle Units assegnate a ciascun Beneficiario sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione tenendo principalmente conto dello specifico ruolo svolto dal Beneficiario nell'ambito della Società e del gruppo di società facente capo all'Emittente e dei compensi complessivamente percepiti dallo stesso ad altro titolo.

2.4 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile

Non ci sono state significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano.

* * *

Il Piano non riceve alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3 Iter di approvazione e tempistica del Piano

3.1 Poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione del Piano

All'Assemblea ordinaria della Società convocata in prima convocazione per il giorno 17 aprile 2015 e, in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2015, a seguito dell'approvazione del Piano da parte della stessa, sarà sottoposta la proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri necessari all'attuazione del Piano.

In particolare, verrà proposto di delegare al Consiglio di Amministrazione: (i) l'individuazione dei Beneficiari e la determinazione del numero di Units da assegnare a ciascuno di essi, anche in più *tranche*, nel rispetto del numero massimo di Units approvato dall'Assemblea; (ii) l'eventuale modifica dei termini e condizioni del Piano, come meglio specificato al successivo paragrafo 3.3.; (iii) il compimento di qualsiasi atto necessario e/o opportuno per dare attuazione al Piano, ivi incluso l'adempimento dei relativi obblighi informativi nei confronti della Consob e del mercato.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano

Il soggetto incaricato dell'amministrazione del Piano è l'Amministratore Delegato della Società, con facoltà di sub-delega.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano

La proposta all'Assemblea ordinaria della Società, in sede di approvazione del Piano, prevede l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di apportare al regolamento del Piano le modifiche e/o le integrazioni ritenute necessarie e/o opportune in ipotesi di operazioni straordinarie sul capitale della Società o di modifiche legislative o regolamentari o di altri eventi suscettibili di influire sull'attuazione del Piano, al fine di mantenerne invariati i contenuti essenziali.

3.4 Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle azioni

A seguito della loro maturazione, le Units attribuiranno ai Beneficiari il diritto di ricevere, gratuitamente, un'Azione per ciascuna Units assegnata. A servizio del Piano saranno destinate le Azioni proprie detenute dall'Emittente.

3.5 Il ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

La deliberazione consigliare di attribuzione delle Units verrà adottata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391 del codice civile e, per quanto occorrer possa, dell'art. 2389 del codice civile.

3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine

Le linee guida e il regolamento del Piano sono stati valutati dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine in occasione della riunione tenutasi in data 11 marzo 2015. Il Comitato ha ritenuto il Piano idoneo al perseguimento degli obiettivi di incentivazione a lungo termine descritti nella politica di remunerazione della Società nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo di incremento di valore della Società e ha proposto al Consiglio l'adozione del Piano.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 12 marzo 2015 ha deliberato di sottoporre il Piano all'approvazione dell'Assemblea e ha approvato il presente documento informativo, tenendo conto delle indicazioni formulate dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Il prezzo di mercato dell'azione DeA Capital S.p.A. alla data in cui si è riunito il Consiglio di Amministrazione per definire la proposta di approvazione del Piano da sottoporre alla convocanda Assemblea è pari a Euro 1,742.

3.7 La data della decisione assunta dall'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione.

La convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Piano è prevista per il giorno 17 aprile 2015 e, in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2015. Successivamente all'Assemblea, in caso di approvazione del Piano da parte della stessa, si riunirà il Consiglio di Amministrazione per assumere le decisioni necessarie ai fini dell'attuazione del Piano.

Le informazioni previste dai paragrafi 3.7 e 3.8 dello Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti e dalla Tabella n. 1 ivi allegata, ove applicabili, saranno fornite al momento dell'assegnazione degli strumenti ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

3.8 Presidi adottati dall'emittente in relazione alla tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del Piano e possibile coincidenza temporale tra: (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione; e (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, TUF.

Le decisioni in merito all'assegnazione delle Units saranno assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Posto che le Units che saranno assegnate non risulteranno convertibili immediatamente, ma solo qualora siano raggiunti gli obiettivi di performance specificati al successivo paragrafo 4.5, la Società non ritiene necessario approntare alcun presidio particolare in relazione alle situazioni richiamate dal paragrafo 3.9 dello Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti. Infatti, l'eventuale diffusione di informazioni privilegiate in concomitanza con la data di assegnazione delle Units risulterà ininfluente nei riguardi della generalità dei Beneficiari, in quanto in quel momento a costoro sarà preclusa la conversione delle Units.

4 Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 Struttura del Piano

Il Piano prevede che ai Beneficiari siano assegnate Units, consistenti nel diritto di ricevere gratuitamente Azioni della Società (nel rapporto di un'Azione per ogni Unit ricevuta) alla scadenza del Periodo di Vesting, di circa tre anni, e al verificarsi di determinate condizioni descritte al paragrafo 4.5. Si segnala che la fissazione di un periodo di circa tre anni per la maturazione delle Units appare coerente con l'arco temporale utilizzato, di norma, per la predisposizione del piano industriale della Società ed idoneo al conseguimento degli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione nel medio-lungo periodo perseguiti dal Piano.

Le Units saranno attribuite ai Beneficiari a titolo personale e, pertanto, non potranno essere trasferite per atto tra vivi né essere assoggettate a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.

4.2 Periodo di attuazione del Piano

A seguito della maturazione delle Units, la Società metterà a disposizione dei Beneficiari un numero di Azioni pari al 50% delle Units maturate entro il quindicesimo giorno di calendario successivo alla data di comunicazione dell'eventuale raggiungimento degli obiettivi previsti per la maturazione delle Units, mentre il restante 50% sarà messo a disposizione dei Beneficiari decorso il periodo di un anno dalla Data di Vesting.

In alternativa alla messa a disposizione delle Azioni, i Beneficiari, entro il quinto giorno di calendario successivo alla data della suddetta comunicazione, potranno richiedere alla Società di fare in modo che - nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa applicabile - le relative Azioni vengano cedute sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e che i Beneficiari abbiano a percepire un importo corrispondente al prezzo di cessione



delle Azioni, al netto delle ritenute di legge e fermi restando i termini di liquidazione previsti dai regolamenti del mercato.

4.3 Termine del Piano

Il termine finale del Piano è il 30 giugno 2019. Ogni Units non convertita in azione entro il 30 giugno 2019 verrà definitivamente meno e non potrà più essere oggetto di conversione.

4.4 Quantitativo massimo di Units attribuite

Il numero massimo di Units attribuibili ai Beneficiari in esecuzione del Piano è pari a n. 675.000.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano

Le Units attribuite matureranno - così divenendo Units maturate - a condizione che:

- (i) il livello di crescita del NAV Adjusted al 31 dicembre 2017 rispetto al NAV Adjusted al 31 dicembre 2014 sia pari o superiore al Gate A o, in alternativa, il Total Shareholder Return sia pari o superiore al Gate B; e
- (ii) il Beneficiario, alla Data di Vesting, abbia mantenuto in essere, senza soluzione di continuità, il proprio rapporto di lavoro o di amministrazione con una delle società del Gruppo.

Il mancato verificarsi di una delle condizioni sopra indicate sub (i) e (ii) comporterà la decadenza delle Units e l'estinzione del diritto all'assegnazione gratuita di Azioni incorporato nelle Units.

Il numero di Units maturate sarà determinato in funzione dell'obiettivo in concreto raggiunto secondo la seguente tabella:

Parametro A Crescita NAV Adjusted ("CAGR")	% Units maturate rispetto alle Units attribuite	Parametro B Total Shareholder Return ("CAGR")
minore di 1%	0	minore di 5%
pari a 1%	33,33%	pari a 5%
maggiore di 1% e minore o pari a 3%	interpolazione lineare tra 33,33% e 66,66%	maggiore di 5% e minore o pari a 8%
maggiore di 3% e minore o pari a 4%	66,66%	maggiore di 8% e minore o pari a 10%
maggiore di 4%	100%	maggiore di 10%

restando inteso che qualora il numero di Units maturate risultante in applicazione della tabella di cui sopra fosse un numero decimale, tale numero sarà arrotondato per difetto o per eccesso al numero intero più vicino.

Qualora siano raggiunti entrambi gli obiettivi (Gate A e Gate B) previsti dal Piano, il numero di Units maturate sarà determinato applicando il parametro più favorevole per i Beneficiari.

Qualora emergessero circostanze oggettive dalle quali risulti che i dati sulla cui base è stato verificato il raggiungimento degli obiettivi richiesti per la maturazione delle Units erano errati, la Società potrà esercitare il Diritto di Claw-Back.

4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle Azioni dell'Emittente attribuite in sede di conversione delle Units

I Beneficiari che siano "amministratori esecutivi", come individuati dal Consiglio di Amministrazione, avranno l'obbligo di continuativamente detenere, fino al termine del mandato, un numero di Azioni almeno pari al 20% di quelle agli stessi assegnate a seguito della conversione delle Units. Tutti gli altri Beneficiari avranno l'obbligo di detenere continuativamente, per un periodo di 2 anni dalla data di conversione delle relative Units, un numero di Azioni almeno pari al 20% di quelle agli stessi assegnate a seguito della conversione delle Units.

Tali Azioni saranno soggette a vincolo di inalienabilità – e dunque non potranno essere vendute, conferite, permutate, date a riporto, o oggetto di altri atti di disposizione tra vivi – sino allo scadere dei termini di cui sopra, salva autorizzazione per iscritto da parte del Consiglio di Amministrazione.

4.7 Effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione

In caso di cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione in essere tra i Beneficiari e DeA Capital, o la sua controllante o la società da essa controllate, a seguito di (i) licenziamento da parte della Società per giusta causa, ovvero giustificato da motivi di carattere soggettivo ai sensi del contratto collettivo di categoria; (ii) dimissioni volontarie da parte del Beneficiario; o (iii) revoca per giusta causa dalla carica di amministratore ricoperta in una società del Gruppo, il Beneficiario perderà definitivamente il diritto di convertire in Azioni le Units attribuite (anche se maturate).

In tutti i casi di cessazione del rapporto diversi da quelli di cui al paragrafo che precede, il Beneficiario (o i suoi eredi) potrà mantenere il diritto di convertire in Azioni solo le Units maturate alla data di cessazione del rapporto.

Resta inteso che il diritto dei Beneficiari di convertire in Azioni le Units maturate resterà sospeso a partire dal momento dell'eventuale invio di una lettera di contestazione disciplinare (ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della legge 300/70), e sino al momento della ricezione della comunicazione con cui sia stata irrogata la relativa sanzione ovvero della comunicazione da parte della Società o della società controllata di non voler procedere all'irrogazione di alcuna sanzione.

Resta infine inteso che in caso di trasferimento del rapporto di lavoro o di amministrazione ad un'altra società del Gruppo e/o in caso di cessazione del rapporto e contestuale instaurazione di un nuovo rapporto nell'ambito del Gruppo, il Beneficiario conserverà, *mutatis mutandis*, ogni diritto attribuitogli dal regolamento del Piano.

* * *

In caso di *delisting* delle Azioni della Società i Beneficiari avranno diritto di convertire anticipatamente in Azioni tutte le Units attribuite (anche se non ancora maturate).

4.8 Eventuali effetti diluitivi determinati dal Piano

Il Piano non ha effetti diluitivi, in quanto verranno utilizzate a servizio Azioni proprie dell'Emittente, nel rispetto della normativa vigente.

* * *

La Tabella n. 1 dello Schema n. 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, compilata ai sensi dell'art. 4.24 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti è disponibile sul sito internet della Società www.deacapital.it.



DEA CAPITAL S.P.A.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

2014

**ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, in conformità all'art. 84-quater
del Regolamento Emittenti e all'art. 6 del Codice di Autodisciplina**

A handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page.

INTRODUZIONE

La presente Relazione sulla Remunerazione (la "**Relazione**") è stata redatta in ossequio all'art. 123-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato (il "**Testo Unico della Finanza**") e all'art. 84-*quater* del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**"), nonché in conformità alle raccomandazioni di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina per le società quotate di Borsa Italiana S.p.A. nella nuova edizione di luglio 2014 (il "**Codice di Autodisciplina**").

La presente Relazione è suddivisa in due Sezioni.

Nella Sezione I, "Politica sulla Remunerazione", è illustrata la politica di DeA Capital S.p.A. ("**DeA Capital**" o la "**Società**" o l'"**Emittente**") in materia di remunerazione:

- (a) dei membri del consiglio di amministrazione, suddivisi fra amministratori investiti di particolari cariche (inclusi gli amministratori esecutivi) e amministratori non esecutivi di DeA Capital;
- (b) dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche di DeA Capital come *infra* definiti.

Sono altresì rappresentate le procedure utilizzate dalla Società per l'adozione e l'attuazione di tale politica e i soggetti coinvolti nell'adozione e attuazione della politica medesima.

Nella Sezione II, "Compensi 2014", sono rappresentate le singole voci che compongono la remunerazione dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società e sono analiticamente illustrati i compensi ad essi corrisposti con riferimento all'esercizio 2014, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, da DeA Capital e dalle società da quest'ultima controllate, nonché dalle società collegate.

La presente Relazione, inoltre, ai sensi del quarto comma dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti riporta in apposite tabelle i dati relativi alle partecipazioni detenute dai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, nonché dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nella Società e in società da quest'ultima controllate.

Ai sensi dello statuto sociale e di legge, gli amministratori durano in carica sino a un massimo di tre esercizi; il mandato dell'attuale consiglio di amministrazione nominato dall'assemblea del 19 aprile 2013 termina alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Quanto ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche si precisa che l'individuazione di tale categoria di soggetti è effettuata in conformità alla definizione contenuta nel





Regolamento adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, in materia di operazioni con parti correlate

(il "**Regolamento OPC**"). In particolare, ai fini della presente Relazione, per "**Dirigenti con Responsabilità Strategiche**" si intendono i soggetti, diversi dagli amministratori e dai sindaci, che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società secondo la definizione fornita in proposito nell'Allegato 1 al Regolamento OPC, come di volta in volta individuati dall'amministratore delegato della Società. Attualmente i Dirigenti con Responsabilità strategiche sono stati individuati nei riporti diretti dell'Amministratore Delegato.

Come previsto dal Regolamento OPC e dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società in data 11 novembre 2010, e disponibile sul sito internet della Società (www.deacapital.it, sezione "*Corporate Governance*") (la "**Procedura OPC**"), l'adozione da parte di DeA Capital della Politica di Remunerazione, nonché la votazione dell'assemblea di DeA Capital in merito alla stessa Politica di Remunerazione, su proposta del consiglio di amministrazione e previo coinvolgimento del comitato per la remunerazione e nomine della Società, ai sensi dell'art. 3.2(b) della Procedura OPC, esonera la Società dall'applicazione delle disposizioni di cui alla stessa procedura con riferimento alle deliberazioni del consiglio di amministrazione in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche - diverse dalle deliberazioni assunte dal consiglio di amministrazione nei limiti dell'importo complessivo preventivamente stabilito dall'assemblea ex art. 2389 cod. civ. - nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche.

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized 'D' followed by a cursive flourish.



SEZIONE I

"POLITICA SULLA REMUNERAZIONE"

A handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page.

INDICE

1.	PREMESSA.....	5
2.	PROCEDURE UTILIZZATE PER L'ADOZIONE E L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE	5
2.1	Processo per la predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione.....	5
2.2	Rapporti tra la Politica di Remunerazione e la politica di gestione del rischio adottata dalla Società.....	5
2.3	Criteri per la definizione della Politica di Remunerazione	5
2.4	La <i>governance</i> della Società e la Politica di Remunerazione	6
3.	FINALITÀ E PRINCIPI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE.....	8
4.	COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE	9
4.1	Componente fissa	9
4.2	Componente variabile.....	9
4.3	Incentivi a lungo termine.....	10
4.4	<i>Benefit</i> e coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie	12
4.5	Trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro	12
5.	LA REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	13
5.1	La remunerazione degli amministratori	13
5.2	La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.....	13
5.3	La remunerazione degli amministratori non esecutivi	13
6.	LA REMUNERAZIONE DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	13



1. PREMESSA

- 1.1 Il presente documento (la "**Politica di Remunerazione**") illustra la politica di DeA Capital in materia di remunerazione ed incentivazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
- 1.2 La Politica di Remunerazione è predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, in conformità all'art. 84-*quater* e all'Allegato 3A, Schema 7-*bis* del Regolamento Emittenti, alle raccomandazioni dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina, nonché ai fini dell'art. 3.2(b) della Procedura OPC.
- 1.3 La presente Politica di Remunerazione è stata approvata dal consiglio di amministrazione della Società - su proposta del comitato per la remunerazione - in data 9 novembre 2011 e, successivamente, è stata oggetto di revisione e aggiornamento annuale. Si segnala che le variazioni apportate alla Politica di Remunerazione, rispetto alla versione dello scorso anno, sono di carattere formale e si riferiscono, principalmente, alla novità introdotte all'art. 6 del Codice di Autodisciplina nel mese di luglio 2014.

2. PROCEDURE UTILIZZATE PER L'ADOZIONE E L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

2.1 Processo per la predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione

La Politica di Remunerazione è: (i) approvata dal consiglio di amministrazione della Società su proposta del comitato per la remunerazione e le nomine; e (ii) sottoposta annualmente dal consiglio di amministrazione al voto consultivo dell'assemblea.

La Politica di Remunerazione, approvata dalla Società nei termini poc'anzi indicati, è stata predisposta da DeA Capital senza il coinvolgimento di esperti indipendenti.

2.2 Rapporti tra la Politica di Remunerazione e la politica di gestione del rischio adottata dalla Società

La Società cura che la definizione della componente variabile della remunerazione dei propri amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche avvenga nel rispetto della definizione di obiettivi di *performance* sostenibili.

2.3 Criteri per la definizione della Politica di Remunerazione

La Politica di Remunerazione della Società è stata definita da DeA Capital senza far riferimento a politiche retributive adottate da altre società, bensì in continuità con gli esercizi precedenti, sulla base dei principi da tempo seguiti dalla Società nella individuazione e definizione della retribuzione di amministratori, sindaci e principali

dirigenti, in quanto già sostanzialmente conformi alle raccomandazioni formulate in materia dall'art. 6 del Codice di Autodisciplina.

2.4 La *governance* della Società e la Politica di Remunerazione

2.4.1 DeA Capital ha adottato un modello di *governance* atto a garantire trasparenza, coerenza a livello del gruppo di società ad essa facente capo (il "**Gruppo**") e un adeguato controllo in relazione alla politica retributiva e alla sua attuazione.

2.4.2 Il consiglio di amministrazione è competente, oltre che per l'approvazione della Politica di Remunerazione e la sua presentazione all'assemblea, anche per:

- (i) la ripartizione del compenso complessivo stabilito per gli amministratori dall'assemblea, ai sensi dell'art. 2389, co. 1, cod. civ., ove non vi abbia provveduto la stessa;
- (ii) la determinazione della retribuzione spettante all'amministratore delegato e agli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, co. 3, cod. civ., previa proposta del comitato per la remunerazione e le nomine;
- (iii) la determinazione della remunerazione su base annua, degli incentivi su base annua e a lungo termine, per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, previa proposta del comitato per la remunerazione e le nomine;
- (iv) l'esame dei piani di incentivazione da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- (v) la costituzione, al proprio interno, del comitato per la remunerazione e le nomine, nonché la definizione delle relative competenze, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Alcune delle attribuzioni sopra indicate potranno essere oggetto di delega da parte del consiglio di amministrazione all'amministratore delegato ove consentito dalla normativa e dallo statuto e compatibilmente con le competenze degli organismi interni.

2.4.3 Il comitato per la remunerazione e le nomine - istituito all'interno del consiglio di amministrazione - è investito delle seguenti funzioni in tema di remunerazione:

- (i) formula raccomandazioni generali al consiglio di amministrazione in relazione alla remunerazione degli amministratori, vigilando sulle procedure, sulle politiche e sugli obiettivi remunerativi della Società in generale;
- (ii) valuta, con periodicità almeno annuale, l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;

- (iii) formula proposte per la remunerazione dell'amministratore delegato e degli altri amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio di amministrazione e verificando l'effettivo raggiungimento degli obiettivi;
- (iv) in collaborazione con il Presidente del consiglio di amministrazione, valuta e approva gli obiettivi e i criteri di valutazione relativi alla remunerazione dell'amministratore delegato e degli altri amministratori che rivestono particolari cariche;
- (v) valuta periodicamente i criteri di valutazione adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione e verifica l'effettivo raggiungimento degli obiettivi, sulla base delle informazioni fornite dall'amministratore delegato, e formula al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- (vi) esamina e formula, su raccomandazione dell'amministratore delegato, proposte al consiglio di amministrazione per l'approvazione della remunerazione base annua, degli incentivi su base annuale e a lungo termine, e dei compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- (vii) formula al consiglio di amministrazione raccomandazioni in relazione (i) all'utilizzo delle stock option e degli altri sistemi di incentivazione e (ii) a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione, sottoponendo in particolare proposte al consiglio di amministrazione in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno (*stock option plans*, altri piani a base azionaria);
- (viii) vigila sull'utilizzo, l'evoluzione e l'applicazione dei sistemi di incentivazione, dei piani di stock-option, e degli altri piani a lungo termine di volta in volta predisposti dalla Società, sulle modalità di selezione dei partecipanti, sulla individuazione degli obiettivi e la determinazione dei premi così come meglio descritti nei rispettivi piani;
- (ix) verifica il raggiungimento dei risultati previsti dai diversi piani di incentivazione annuali e a lungo termine e approva la liquidazione di incentivi;
- (x) riesamina e formula raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione di livelli remunerativi adeguati in favore dei membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione;
- (xi) esprime un preventivo parere motivato sull'interesse della Società al compimento di operazioni con parti correlate aventi ad oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ad un componente di un organo di amministrazione o controllo o a un dirigente con responsabilità strategiche, ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni;

(xii) su richiesta del management, si rende disponibile a discutere su questioni concernenti la remunerazione.

- 2.4.4 Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per la remunerazione e le nomine può accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può, inoltre, avvalersi di consulenti esterni, purché non sussistano situazioni di conflitto d'interessi.
- 2.4.5 Il comitato per la remunerazione e le nomine è dotato di un proprio regolamento approvato dal consiglio di amministrazione. Il comitato è presieduto da un presidente a cui competono il coordinamento e la programmazione dell'attività del comitato, la convocazione delle relative riunioni, la guida nello svolgimento delle stesse e la presentazione in consiglio di amministrazione delle proposte, dei pareri, delle raccomandazioni e in generale delle risultanze dei lavori del comitato. Il comitato è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri e le delibere sono adottate a maggioranza dei membri presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Alle riunioni del comitato può partecipare il presidente del collegio sindacale o altro sindaco da questi designato; inoltre possono comunque partecipare alle riunioni anche gli altri sindaci.
- 2.4.6 Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato per la remunerazione e le nomine in cui vengano formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.
- 2.4.7. Alla data della presente Politica di Remunerazione, il comitato per la remunerazione e le nomine è composto da tre amministratori indipendenti nelle persone di: Rosario Bifulco, con funzioni di presidente, Francesca Golfetto e Severino Salvemini.

3. FINALITÀ E PRINCIPI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

- 3.1 La Politica di Remunerazione è volta ad attrarre e motivare risorse professionali qualificate per il perseguimento degli obiettivi della Società e del Gruppo, nonché a incentivare la permanenza di tali risorse. Inoltre, nell'ottica di accrescere il valore della Società in maniera sostenibile, la Politica di Remunerazione si prefigge di allineare gli interessi del *management* con quelli di medio-lungo periodo degli azionisti.
- 3.2 Allo scopo di raggiungere gli obiettivi sopra indicati, la Politica di Remunerazione è definita sulla base dei seguenti principi:
- **sostenibilità:** nella definizione della remunerazione, in particolare attraverso i piani di incentivazione, la Società deve contribuire alla sostenibilità del Gruppo, cercando di allineare gli obiettivi individuali a quelli di DeA Capital. La retribuzione è pertanto direttamente connessa sia alle *performance* individuali sia alla creazione di valore nel medio-lungo periodo per la Società e, quindi, per i suoi azionisti. Al tempo stesso, il *pay*

mix è bilanciato in maniera tale da evitare disequilibri rispetto alla *performance* sostenibile e ai profili di rischio;

- **corretta integrazione di diverse componenti della remunerazione:** la Società ricerca il miglior equilibrio tra diverse forme di remunerazione, *in primis*, tra componente fissa e variabile, ma tenendo anche conto di *benefit* ed elementi non monetari (quali i percorsi di sviluppo della carriera). In questo modo, la remunerazione presenta un grado di flessibilità tale da permettere di meglio allineare nel tempo il livello retributivo con le *performance*;
- **monitoraggio continuo delle prassi e tendenze di mercato:** l'osservazione delle prassi e tendenze del mercato permette alla Società sia di attrarre sia di mantenere risorse professionali qualificate e adeguatamente motivate, attraverso la definizione di livelli retributivi competitivi e la garanzia di equità interna e trasparenza;
- **compliance:** la Società si ispira alle *best practice* in materia di remunerazione, a partire dalle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, e si attiene alle prescrizioni del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. per il mantenimento della qualifica "STAR".

4. COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE

Il presente capitolo 4 della Politica di Remunerazione illustra le diverse componenti (fissa, variabile di medio periodo e variabile di lungo periodo) della remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche di DeA Capital.

4.1 Componente fissa

Il livello della remunerazione fissa è principalmente correlato: (i) alla specializzazione professionale; (ii) al ruolo organizzativo ricoperto; e (iii) alle responsabilità. Date le finalità di attrazione e *retention* di professionisti qualificati e competenti, come indicato *sub 3*, la Società monitora costantemente le prassi di mercato quanto alle componenti fisse della remunerazione, allo scopo di allinearsi alle *best practice* in materia.

4.2 Componente variabile

4.2.1 La remunerazione variabile è direttamente correlata alla *performance* nel breve periodo, con ciò intendendosi sia la *performance* individuale sia i risultati della Società e di Gruppo.

4.2.2 La Società, in particolare, si avvale di un sistema di retribuzione variabile, denominato *Management by Objectives* (MBO), che premia - attraverso il riconoscimento di una remunerazione variabile - il raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*. Tali obiettivi sono determinati dai competenti organi, con l'ausilio della funzione risorse umane,

impiegando specifici parametri, tra cui ad esempio: (i) il *Net Asset Value* (NAV) opportunamente rettificato; oppure (ii) indicatori economici quali l'EBITDA; o ancora (iii) indicatori di *business*. Nell'individuare gli specifici obiettivi di *performance* e i relativi parametri, si tiene conto dell'esigenza di garantire: (a) *target* precisi, chiari e obiettivamente misurabili; e (b) il coordinamento con gli obiettivi della Società e di Gruppo.

- 4.2.3 Gli obiettivi sono determinati dall'amministratore delegato in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio e vengono comunicati a ciascun interessato dalla funzione risorse umane. A seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio la funzione risorse umane (con l'aiuto di altre funzioni interne, tra cui l'amministrazione) accerta se siano stati raggiunti gli obiettivi assegnati, comunicandone l'esito a ciascun interessato.
- 4.2.4 La Società potrà prevedere limiti massimi per le componenti variabili ⁽¹⁾ e potrà valutare l'opportunità di adottare meccanismi di pagamento differito di tutta o parte della componente variabile ⁽²⁾. Potranno altresì essere stabiliti diversi livelli di remunerazione variabile da erogare in ragione dell'effettivo raggiungimento dei diversi livelli di *performance* predeterminati.
- 4.2.5 La Società potrà prevedere delle clausole contrattuali che le consentano di chiedere la restituzione delle componenti variabili della remunerazione – sia di breve che di medio-lungo periodo – (o di trattenere somme oggetto di differimento) qualora tali componenti siano stati determinati sulla base di dati che in seguito si siano rilevati manifestamente errati (clawback) ⁽³⁾.

4.3 Incentivi a lungo termine

- 4.3.1 La componente variabile della remunerazione è altresì orientata ad un orizzonte di medio-lungo periodo, in modo da: (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari verso fattori di interesse strategico; (ii) favorirne la fidelizzazione; (iii) allineare la remunerazione alla creazione di valore, nel medio-lungo termine, per gli azionisti; e (iv) garantire un livello di remunerazione complessivamente competitivo.
- 4.3.2 Gli incentivi a lungo termine (c.d. *LTI*) possono essere classificati in: (i) piani di compensi basati su strumenti finanziari; oppure, (ii) piani di investimento nel capitale della Società.

⁽¹⁾ NOTA: l'art. 6 del Codice di Autodisciplina raccomanda che "siano previsti limiti massimi per le componenti variabili" (i quali "comunque non vanno necessariamente intesi come predeterminazione di cap espressi in valori assoluti").

⁽²⁾ NOTA: l'art. 6 del Codice di Autodisciplina raccomanda che la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione sia differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione e che la misura di tale porzione, così come la durata del differimento, siano coerenti con le caratteristiche dell'attività d'impresa svolta e i connessi profili di rischio.

⁽³⁾ NOTA: l'art. 6 del Codice di Autodisciplina raccomanda che "sono previste intese contrattuali che consentono alla società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento) determinate sulla base di dati che si siano rilevati manifestamente errati".

4.3.3 Quanto alla prima modalità, la Società può approvare:

- (i) piani c.d. di *option grant*, che prevedono l'attribuzione di diritti di opzione per il successivo acquisto di azioni DeA Capital con regolamento per consegna fisica (c.d. *stock option*) o per contanti sulla base di un differenziale (c.d. *stock appreciation right*);
- (ii) piani c.d. di *stock grant*, basati sull'attribuzione diretta di azioni DeA Capital;
- (iii) piani di compensi che non prevedono la consegna di strumenti finanziari ma si risolvono nel pagamento di un differenziale basato sulla variazione delle quotazioni delle azioni DeA Capital (è il caso delle c.d. *phantom stock option*).

Beneficiari di tali piani possono essere dipendenti o amministratori di DeA Capital oppure di sue controllate o della controllante De Agostini S.p.A., purché coinvolti nella gestione di DeA Capital o del Gruppo.

Quanto ai piani *option grant* o *stock grant*, l'esercizio delle opzioni assegnate o la conversione in azioni dei diritti assegnati è condizionato al decorso di un *vesting period* adeguato (preferibilmente non inferiore a tre anni), tenuto conto ad esempio degli obiettivi del singolo piano e, per quanto concerne gli amministratori, della durata del loro mandato, nonché al conseguimento di specifici obiettivi di *performance* (tra cui ad esempio il *Net Asset Value* (NAV) opportunamente rettificato) in stretta correlazione con i *target* di medio-lungo periodo della Società e/o del titolo. Tali obiettivi sono definiti facendo riferimento a parametri che, a giudizio degli organi competenti, possono meglio rappresentare la creazione di valore da parte di DeA Capital, tenuto conto, ad esempio, del tipo di *business* e attività da essa svolto. I piani attualmente in essere prevedono inoltre che una quota delle azioni assegnate ai, o acquistate dai, beneficiari sia mantenuta dai medesimi per un periodo di tempo prestabilito (*i.e.*, fino alla scadenza del loro mandato per quanto concerne gli amministratori, e per un periodo di due anni per quanto concerne gli altri beneficiari).

Per i piani che non prevedono assegnazione o acquisto di azioni, bensì l'erogazione di premi in denaro, la Società potrà valutare l'opportunità di adottare meccanismi di *share retention* (ad esempio, prevedendo che una quota dei premi assegnati sia reinvestita dal beneficiario in azioni della Società che devono essere mantenute sino al termine dell'incarico) ⁽⁴⁾.

L'assegnazione dei diritti di opzione o delle azioni, così come il riconoscimento di differenziali in danaro, è frutto essenzialmente della valutazione dei seguenti elementi: (i) la capacità del singolo beneficiario di contribuire allo sviluppo della Società; (ii) la competenza professionale e il ruolo ricoperto nell'organigramma aziendale; (iii) il livello dei

(4) NOTA: l'art. 6 del Codice di Autodisciplina raccomanda l'uso di meccanismi di *retention* ("gli amministratori mantengono sino al termine del mandato una quota delle azioni assegnate o acquistate").



compensi complessivamente percepiti; e (iv) le esigenze di fidelizzazione. La gestione dei piani è assegnata a funzioni aziendali della Società.

4.3.4 La seconda tipologia di incentivi a lungo termine è invece rappresentata da piani di investimento basati sull'offerta in sottoscrizione, a titolo oneroso, di strumenti finanziari (ad esempio *warrant*) che conferiscono il diritto di sottoscrivere azioni di DeA Capital. In virtù di tali piani l'incentivo a perseguire gli obiettivi di medio-lungo periodo della Società risulta rafforzato, essendo richiesto ai beneficiari di effettuare un vero e proprio investimento nella Società mediante la sottoscrizione degli strumenti finanziari e, soprattutto, il correlato pagamento di un corrispettivo. Inoltre, in coerenza con la loro funzione incentivante, tali piani prevedono che il diritto ad acquistare azioni di DeA Capital sia condizionato ad un adeguato *vesting period* (preferibilmente non inferiore a tre anni), nonché al raggiungimento di obiettivi di *performance* definiti impiegando idonei parametri (quali, ad esempio, il prezzo ufficiale delle azioni di DeA Capital). Anche in questo caso i beneficiari dei piani possono essere sia dipendenti sia amministratori di DeA Capital oppure di sue controllate o della controllante De Agostini S.p.A., purché coinvolti nella gestione di DeA Capital o del Gruppo e possono essere previsti meccanismi di *retention* come illustrato al paragrafo precedente.

4.4 **Benefit e coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie**

Con l'obiettivo di assicurare un'offerta di remunerazione complessiva quanto più possibile competitiva e allineata alle migliori pratiche adottate a livello nazionale, il pacchetto retributivo dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche dipendenti della Società e anche dei *senior manager* viene completato da *benefits* non monetari (quali ad esempio l'auto aziendale, il telefono e forme di assicurazione sanitaria integrativa).

4.5 **Trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro**

Per tutti i Dirigenti con Responsabilità Strategiche dipendenti della Società sono previste le competenze di fine rapporto stabilite dal contratto collettivo nazionale di riferimento e dalla normativa applicabile, i quali stabiliscono altresì i limiti quantitativi. Non sono previste indennità per gli amministratori che non siano anche dipendenti di DeA Capital oppure di sue controllate o della controllante De Agostini S.p.A.

La Società potrà pattuire trattamenti speciali connessi alla cessazione della carica o dell'impiego con i propri amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ove ciò sia ritenuto opportuno al fine di attrarre adeguate risorse professionali ovvero nell'ambito degli accordi di investimento stipulati nell'esercizio della propria attività caratteristica.

5. LA REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

5.1 La remunerazione degli amministratori

Ai sensi di legge e di statuto, agli amministratori spetta l'indennità stabilita di norma dall'assemblea all'atto della nomina.

5.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche

5.2.1 La remunerazione spettante agli amministratori investiti di particolari cariche è definita dal consiglio a norma dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, su proposta del comitato per la remunerazione e le nomine.

5.2.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche potrà essere costituita da due componenti (i) una componente fissa annua, che tenga conto delle particolari cariche ricoperte dagli amministratori; e (ii) nel caso di amministratori cui sono delegate specifiche funzioni, una componente variabile di medio-lungo termine, che rappresenti una parte significativa della remunerazione complessivamente riconosciuta a tali amministratori (più in particolare, tali amministratori potranno essere destinatari dei piani di incentivazione di medio-lungo periodo approvati da DeA Capital). La componente fissa complessivamente corrisposta agli amministratori investiti di particolari cariche dal Gruppo dovrebbe essere in ogni caso sufficiente a remunerare la prestazione degli amministratori nel caso in cui la componente variabile non sia erogabile in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* predeterminati.

5.3 La remunerazione degli amministratori non esecutivi

5.3.1 La remunerazione degli amministratori non esecutivi è di norma determinata dall'assemblea all'atto della nomina ed in misura fissa. È altresì possibile che il consiglio di amministrazione, nell'ambito della ripartizione della remunerazione definita dall'assemblea ex art. 2389, co. 1, cod. civ. stabilisca un compenso aggiuntivo tenuto conto dell'impegno richiesto a ciascun amministratore non esecutivo, in particolare della partecipazione ad uno o più comitati.

5.3.2 La remunerazione degli amministratori non esecutivi, non può essere legata ai risultati economici di DeA Capital (se non per una parte non significativa). Più precisamente tali amministratori non sono beneficiari dei piani di incentivazione approvati dalla Società, salvo motivata decisione dell'assemblea.

6. LA REMUNERAZIONE DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche dipendenti della Società si compone di tutti gli elementi sopra indicati, in particolare di: (i) una remunerazione fissa



annua lorda (c.d. RAL); (ii) una componente variabile (MBO); e (iii) una componente variabile di medio-lungo periodo (LTI), che si sostanzia nella partecipazione ai piani di incentivazione approvati da DeA Capital.

La remunerazione legata ai risultati economici conseguiti dalla Società, nonché al raggiungimento di obiettivi individuali di *performance* preventivamente individuati (i.e. MBO), rappresenta una significativa parte della remunerazione complessiva, ma non superiore di norma al 50% della retribuzione annua lorda.

* * *

È possibile attribuire a singoli dirigenti e amministratori investiti di particolari cariche *bonus* discrezionali legati a obiettivi e risultati di *performance* in relazione a specifiche operazioni e/o progetti aventi caratteristiche di eccezionalità in termini di rilevanza strategica ed effetti sui risultati della Società e/o del Gruppo.

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized 'D' followed by a flourish.

SEZIONE II

"COMPENSI 2014"





Parte A

La Parte A della Sezione II della Relazione sulla Remunerazione fornisce la rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, rispettivamente, degli amministratori, dei sindaci e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche di DeA Capital, ivi inclusi i trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

A handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page.

A.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nell'esercizio 2014 a ciascun componente del consiglio di amministrazione è stato corrisposto un compenso fisso annuo lordo pari a Euro 30.000, come deliberato dall'assemblea del 19 aprile 2013 che ha nominato gli organi sociali.

Alla data della presente Relazione, a seguito delle dimissioni dell'Amministratore Ing. Stefania Boroli, il consiglio di amministrazione in carica è composto da due amministratori esecutivi e sette amministratori non esecutivi, di cui tre indipendenti.

All'interno del consiglio ricoprono la carica di amministratore esecutivo Lorenzo Pellicoli, Presidente del consiglio di amministrazione, nonché Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e Paolo Ceretti, amministratore delegato della Società. Nessuno dei due amministratori è membro di alcun comitato costituito in seno al consiglio di amministrazione. Lorenzo Pellicoli e Paolo Ceretti ricoprono altresì la carica, rispettivamente, di amministratore delegato e direttore generale della controllante De Agostini S.p.A. per lo svolgimento delle quali sono dalla stessa remunerati.

Alla chiusura dell'esercizio 2014, Paolo Ceretti risulta beneficiario di sei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari dell'Emittente (i.e. tre piani di *stock-option* e tre piani di performance share, di cui il piano di *stock-option* e il piano di performance share 2012-2014, sono da intendersi decaduti a marzo 2015 a seguito del mancato verificarsi delle condizioni previste per l'esercizio dei diritti di opzione e per la maturazione delle *units*).

All'interno del consiglio ricoprono la carica di amministratori non esecutivi: Lino Benassi, Rosario Bifulco (indipendente), Marco Boroli, Stefania Boroli, Marco Drago, Roberto Drago, Severino Salvemini (indipendente) e Francesca Golfetto (indipendente).

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è correlata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente né essi sono beneficiari di piani di incentivazione a base azionaria.

Alla data della presente Relazione, il comitato controllo e rischi e il comitato per la remunerazione e le nomine sono composti dagli amministratori indipendenti Severino Salvemini, Rosario Bifulco, e Francesca Golfetto.

Gli amministratori che, nel corso dell'esercizio 2014, sono stati membri del comitato controllo e rischi e/o del comitato per la remunerazione e le nomine hanno percepito un compenso aggiuntivo in virtù di tale carica.

Gli amministratori che ricoprono cariche in altre società del gruppo facente capo all'Emittente hanno ricevuto remunerazioni ulteriori per la carica ricoperta dalle relative società come indicato in dettaglio nelle tabelle di cui alla Parte B della presente Sezione II.

A.2 DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Dirigenti con Responsabilità Strategiche di DeA Capital sono:

- Manolo Santilli - *Chief Financial Officer* di DeA Capital;
- Carlo Frau - Direttore Strategie e Sviluppo di DeA Capital;
- Paolo Perrella - Direttore *Investor Relations* di DeA Capital.

Si segnala che Manolo Santilli e Paolo Perrella, dipendenti della controllante De Agostini S.p.A., prestano la loro attività in favore di DeA Capital in forza del contratto di erogazione di servizi sottoscritto tra l'Emittente e la sua controllante De Agostini S.p.A. in data 31 marzo 2011. Ai sensi di tale contratto De Agostini S.p.A. presta in favore di DeA Capital alcuni servizi, tra cui amministrazione, finanza e controllo e *investor relations*, a fronte di un corrispettivo sottoposto a revisione annuale. Il corrispettivo pattuito per il 2014 per i servizi sopra indicati è di Euro 380.000. Per l'attività svolta, Manolo Santilli e Paolo Perrella ricevono una remunerazione dalla controllante De Agostini S.p.A. e, alla data di chiusura dell'esercizio 2014, sono beneficiari di sei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari dell'Emittente (i.e. tre piani di *stock-option* e tre piani di performance share, di cui il piano di stock-option e il piano di performance share 2012-2014, sono da intendersi decaduto a marzo 2015 a seguito del mancato verificarsi delle condizioni previste per l'esercizio dei diritti di opzione e per la maturazione delle *units*).

Al riguardo si segnala che in data 9 marzo 2011 il comitato per il controllo interno di DeA Capital, secondo quanto previsto dalla Procedura OPC, ha espresso il proprio parere favorevole in merito al corrispettivo previsto dal contratto di servizi sopra descritto valutandolo congruo e conforme agli standard di mercato.

Fatto salvo quanto in precedenza esposto con riguardo a Manolo Santilli e a Paolo Perrella, si segnala che la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche dipendenti della Società consta di una componente fissa e di una componente variabile, legata al raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance* individuale nonché all'andamento di alcuni indicatori economici relativi alla Società.

Si segnala infine che l'Emittente ha sottoscritto in favore di Carlo Frau una polizza sanitaria integrativa.

Per informazioni di dettaglio in merito alla remunerazione corrisposta da DeA Capital agli amministratori e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché ai piani di incentivazione azionaria si fa rinvio alle informazioni contenute nella Parte B della presente Sezione II.

La documentazione relativa ai piani di incentivazione a base azionaria approvati dall'Emittente, ivi inclusa la documentazione relativa alle decisioni dell'organo competente inerenti l'attuazione dei suddetti piani, è disponibile sul sito internet della Società www.deacapital.it (sezione "Corporate Governance", "Piani di Incentivazione").

A.3 TRATTAMENTI PREVISTI, CON RIFERIMENTO AGLI AMMINISTRATORI, IN CASO DI CESSAZIONE DELLA CARICA O, QUANTO AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE, IN CASO DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il 18 aprile 2014 si è concluso il rapporto di lavoro tra la Società e Massimo Brunelli in forza del quale il dott. Brunelli ricopriva, in DeA Capital, il ruolo di dirigente a supporto della gestione dei progetti strategici del gruppo e, in IDeA FIMIT SGR S.p.A. (società partecipata dall'Emittente per il tramite di DeA Capital Real Estate S.p.A. e I.F.IM. S.r.l.), la carica di amministratore delegato. Inoltre, il dott. Brunelli era beneficiario di diversi piani di incentivazione a lungo termine.

La Società ha riconosciuto al dott. Brunelli, in aggiunta al T.F.R. maturato e alle altre competenze di fine rapporto per complessivi Euro 11.673, un ulteriore importo a titolo di indennità; gli importi sono stati corrisposti al manager nel mese di maggio 2014. L'indennità è superiore di Euro 500.000 rispetto a quanto originariamente pattuito tra il manager e la Società in ragione della rinuncia del manager a qualsiasi pretesa e contestazione in merito alla regolare esecuzione e cessazione del rapporto di lavoro e delle cariche ricoperte nel Gruppo, ivi compresa la rinuncia a ogni diritto e pretesa relativi ai piani di incentivazione a lungo termine assegnati al manager. Nel corso del mese di maggio 2014 la Società ha inoltre corrisposto al dott. Brunelli il bonus maturato con riferimento all'esercizio 2013. Per gli importi si rimanda alla Tabella 1. della presente Relazione.

Fermo restando quanto previsto dai contratti collettivi nazionali applicabili, tra la Società e i suoi amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche non vi sono altri accordi che prevedono trattamenti in caso di cessazione della carica di amministratore o di risoluzione del rapporto di lavoro.



A.4 SINDACI

Alla data della presente Relazione il collegio sindacale – nominato dall'assemblea dei soci del 19 aprile 2013 – è composto da tre sindaci effettivi nelle persone di Angelo Gaviani (Presidente), Gian Piero Balducci e Annalisa Raffaella Donesana e da tre sindaci supplenti nelle persone di Maurizio Ferrero, Giulio Gasloli e Annamaria Esposito Abate.

La retribuzione dei sindaci effettivi è stata fissata dall'assemblea del 19 aprile 2013 in Euro 75.000 all'anno per il Presidente Angelo Gaviani e in Euro 50.000 all'anno per gli altri due Sindaci Effettivi, Gina Piero Balducci e Annalisa Raffaella Donesana.

I sindaci supplenti non hanno percepito alcun compenso.

A.5 COERENZA CON LA POLITICA DI REMUNERAZIONE DI DEA CAPITAL

Le componenti della remunerazione corrisposta agli amministratori e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche dipendenti della Società appaiono sostanzialmente coerenti con la Politica di Remunerazione di DeA Capital. Infatti, la remunerazione dell'amministratore delegato è caratterizzata da un'importante componente variabile costituita da piani di incentivazione a base azionaria. Per quanto concerne i Dirigenti con Responsabilità Strategiche dipendenti della Società, la loro remunerazione è costituita da una componente fissa e da una componente variabile che prevede sia un sistema di remunerazione variabile (MBO) che premia il raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* nel breve periodo sia, per la parte preponderante, un meccanismo di piani di incentivazione a base azionaria orientati a un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. Inoltre, si segnala che i piani di incentivazione per amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in coerenza con la Politica di Remunerazione di DeA Capital e nell'ottica della fidelizzazione e *retention* delle risorse chiave, prevedono forme di mantenimento e conservazione delle azioni a scopi di *retention*, per un certo periodo temporale successivo alla maturazione dei relativi diritti (c.d. *holding period*).

I piani di incentivazione in essere alla data del presente documento non prevedono clausole di *claw back* (e cioè clausole contrattuali che consentano di chiedere la restituzione di quanto dovuto o di trattenere somme oggetto di differimento, su cui vd *supra para. 4.2.5*) che saranno invece introdotte nei nuovi piani di incentivazione eventualmente adottati. La Società peraltro segnala di non aver mai riscontrato in passato l'assegnazione di una componente variabile di compenso a fronte di dati manifestatisi errati. In ogni caso, al fine di rendersi adempiente alla previsione introdotta nel Codice di Autodisciplina, come recentemente modificato, la Società ha proposto all'assemblea dei soci di modificare i piani di incentivazione in essere per, tra l'altro, introdurre specifiche clausole di *claw-back*.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici di DeA Capital e gli stessi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria. Essi percepiscono infatti una remunerazione fissa determinata dall'assemblea all'atto della nomina, fatto salvo l'eventuale compenso aggiuntivo connesso alla partecipazione ai comitati interni al consiglio.

Parte B

Le seguenti tabelle riportano analiticamente i compensi corrisposti nel 2014 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, inclusi i contributi previdenziali ove applicabili, agli amministratori, ai sindaci e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, dalla Società, da società da quest'ultima controllate e da società collegate a DeA Capital.

Si segnala altresì che i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari adottati dalla Società vigenti al 31 dicembre 2014 sono:

- (i) Piano di Stock Option DeA Capital 2012-2014 a favore di alcuni dipendenti di DeA Capital, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. (c.d. "Piano di Stock Option DeA Capital 2012-2014" ("**Piano A**")⁽⁵⁾);
- (ii) Piano di Stock Option DeA Capital 2013-2015 a favore di alcuni dipendenti di DeA Capital, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. (c.d. "Piano di Stock Option DeA Capital 2013-2015" ("**Piano B**")
- (iii) Piano di Stock Option DeA Capital 2014-2016 a favore di alcuni dipendenti di DeA Capital, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. (c.d. "Piano di Stock Option DeA Capital 2014-2016" ("**Piano C**")
- (iv) Piano di Performance Share DeA Capital 2012-2014 a favore di alcuni dipendenti di DeA Capital, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. (c.d. "Piano di Performance Share DeA Capital 2012-2014" ("**Piano di Performance Share A**") (vedi Nota 5);
- (v) Piano di Performance Share DeA Capital 2013-2015 a favore di alcuni dipendenti e amministratori investiti di particolari cariche di DeA Capital, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. (c.d. "Piano di Performance Share DeA Capital 2013-2015" ("**Piano di Performance Share B**")
- (vi) Piano di Performance Share DeA Capital 2014-2016 a favore di alcuni dipendenti e amministratori investiti di particolari cariche di DeA Capital, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. (c.d. "Piano di Performance Share DeA Capital 2014-2016" ("**Piano di Performance Share C**").

⁽⁵⁾ NOTA: si segnala che il Piano A e il Piano di Performance Share A devono intendersi decaduti a marzo 2015 a seguito del mancato verificarsi delle condizioni previste per l'esercizio dei diritti di opzione e per la maturazione delle *units*.

Tabella 1 – Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, dalla Società, da società controllate da DeA Capital e da società collegate

AMMINISTRATORI

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Lorenzo Pellìcioli	Presidente	2014	Approvazione bilancio 2015									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000						€ 30.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				€ 40.750 *						€ 40.750		
(III) Totale				€ 70.750						€ 70.750		
NOTE												
* Compenso in Générale de Santé S.A. fino alla data delle dimissioni i.e. 27 marzo 2014												



(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
					Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Paolo Ceretti	Amministratore Delegato	2014	Approvazione bilancio 2015	€ 30.000					€ 30.000	€ 323.735	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000					€ 30.000	€ 323.735	
(II) Compensi da controllate e collegate				*							
(III) Totale				€ 30.000					€ 30.000	€ 323.735	
* Per le cariche di consigliere in iDea FIMIT SGR S.p.A., Générale de Santé (fino al 1 ottobre 2014), Santé S.A. (fino al 7 ottobre 2014), iDea Capital Funds SGR S.p.A. ed in Dea Capital Real Estate S.p.A. (dal 18 aprile 2014) i compensi sono stati, rispettivamente, di Euro 49.400, Euro 35.000, Euro 80.000 e Euro 20.000 ed Euro 3.520. Paolo Ceretti ha dato indicazione di versare tali compensi a Dea Capital.											
NOTE											

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Lino Benassi	Amministratore	2014	Approvazione bilancio 2015									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000						€ 30.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				€ 101.384 *	€ 10.994 **					€ 112.378		
(III) Totale				€ 131.384	€ 10.994					€ 142.378		
				* Compenso di Euro 75.000 per la carica di Presidente di DeA Capital Real Estate S.p.A. ed Euro 26.383,56 per la carica di Vice Presidente di IDeA FIMMIT SGR S.p.A. (quest'ultima cessata in data 17 aprile 2014).								
				** Lino Benassi ha percepito altresì i seguenti compensi per le cariche ricoperte in IDeA FIMMIT SGR S.p.A. all'interno dei comitati: (f) Euro 6.595,89 quale componente del comitato esecutivo; (ii) Euro 4.397,26 in qualità di membro del comitato per la supervisione dei rischi e controlli, entrambe cessate in data 17 aprile 2014.								
NOTE												



(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili				
Rosario Bifulco	Amministratore Indipendente	2014	Approvazione bilancio 2015	€ 30.000	€ 25.000 *				€ 55.000		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio											
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale											
* Euro 15.000 quale componente del comitato controllo e rischi e Euro 10.000 in qualità di presidente del comitato per la remunerazione e le nomine.											
NOTE											



(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity	(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Marco Boroli	Amministratore	2014	Approvazione bilancio 2015			Bonus e altri incentivi Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000					€ 30.000		
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				€ 30.000					€ 30.000		
NOTE											



(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair-Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili				
Stefania Boroli	Amministratore	2014	12 marzo 2015								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000					€ 30.000		
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				€ 30.000					€ 30.000		
NOTE											



(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair-Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Marco Drago	Amministratore	2014	Approvazione bilancio 2015			Bonus e altri incentivi Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000					€ 30.000		
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				€ 30.000					€ 30.000		
NOTE											

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
					Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Roberto Drago	Amministratore	2014	Approvazione bilancio 2015	€ 30.000					€ 30.000		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000					€ 30.000		
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				€ 30.000					€ 30.000		
NOTE											



(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi					
Francesca Golfetto	Amministratore Indipendente	2014	Approvazione bilancio 2015								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000	€ 20.000 *				€ 50.000		
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				€ 30.000	€ 20.000				€ 50.000		
NOTE	* Compenso percepito da Francesca Golfetto in qualità di membro del comitato controllo e rischi e membro del comitato per la remunerazione e nomine di DeA Capital (rispettivamente Euro 15.000 ed Euro 5.000).										



(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity	(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Severino Salvemini	Amministratore Indipendente	2014	Approvazione bilancio 2015			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000	€ 25.000 *			€ 10.000 **	€ 65.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				€ 30.000	€ 25.000			€ 10.000	€ 65.000		
(III) Totale											
* Compenso percepito da Severino Salvemini in qualità di Presidente del comitato controllo e rischi e membro del comitato per la remunerazione e nomine di DeA Capital (rispettivamente Euro 20.000 ed Euro 5.000).											
** Compenso percepito da Severino Salvemini in qualità di componente dell'organismo di vigilanza di DeA Capital.											

NOTE

SINDACI

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity	(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Angelo Gaviani	Presidente del Collegio Sindacale	2014	Approvazione bilancio 2015			Bonus e altri incentivi Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 78.000 *					€ 78.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				€ 9.360 **					€ 9.360		
(III) Totale				€ 87.360					€ 87.360		
* Compenso percepito in qualità di Presidente del collegio sindacale di DeA Capital, di cui Euro 3.000 quali oneri previdenziali.											
** Compenso Percepito per la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Innovation Real Estate S.p.A., di cui Euro 360 quali oneri previdenziali.											
NOTE											



(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Gian Piero Balducci	Sindaco Effettivo	2014	Approvazione bilancio 2015			Bonus e altri incentivi					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 52.000 *				€ 15.600 ***	€ 67.600		
(II) Compensi da controllate e collegate				€ 47.515 **				€ 18.200 ****	€ 65.715		
(III) Totale				€ 99.515				€ 33.800	€ 133.315		
* Compenso percepito in qualità di sindaco effettivo di DeA Capital di cui Euro 2.000 quali oneri previdenziali.											
** Compenso percepito in qualità di Presidente dell'organismo di vigilanza di DeA Capital di cui Euro 600 quali oneri previdenziali.											
*** L'importo percepito da Gian Piero Balducci è composto dal compenso per la carica di sindaco effettivo di iDeA FIMIT SGR S.p.A. di € 38.292 (di cui € 1.826,70 quali oneri previdenziali), al quale si sommano il rimborso spese di € 3.723 e i gettoni di presenza di € 5.500 per aver partecipato a 11 riunioni del CdA e del Comitato Esecutivo.											
**** Gian Piero Balducci ha percepito un compenso di Euro 18.200 in qualità di Presidente dell'organismo di vigilanza di iDeA FIMIT SGR S.p.A. di cui Euro 700 quali oneri previdenziali.											
NOTE											



(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili				
Annalisa Raffaella Donesana	Sindaco Effettivo	2014	Approvazione bilancio 2015								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 52.000 *					€ 52.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				€ 30.260 **				€ 9.756 ***	€ 40.016		
(III) Totale				€ 82.260				€ 9.756	€ 92.016		
* Compenso maturato in qualità di sindaco effettivo di DeA Capital di cui Euro 2.000 quali oneri previdenziali.											
** Annalisa Donesana in qualità di sindaco effettivo di DeA Capital Real Estate S.p.A. (dal 18 aprile 2014) ha maturato un compenso di Euro 3.661,37 (di cui Euro 140,82 quali oneri previdenziali) e per la carica di sindaco effettivo di IDeA FIMIT SGR S.p.A. (dal 18 aprile 2014) un compenso di Euro 25.729,32 (di cui Euro 989,59 quali oneri previdenziali) al quale si somma il rimborso spese di € 870.											
*** Compenso maturato da Annalisa Donesana in qualità di membro dell'Organismo di Vigilanza di IDeA FIMIT SGR S.p.A. (dal 18 aprile 2014) di cui Euro 353,42 quali oneri previdenziali, al quale si somma il rimborso spese di € 567.											
NOTE											



DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi					
Massimo Brunelli	Dirigente a supporto della gestione dei progetti strategici del gruppo	2014	18 aprile 2014								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 28.205,15		€ 0	€ 0		€ 28.205,15		€ 2.500.000
(II) Compensi da controllate e collegate				€ 147.628,19 *	€ 6.788,85 **	€ 320.959	€ 3.210,43		€ 478.586,47		
(III) Totale				€ 175.833,34	€ 6.788,85	€ 320.959	€ 3.210,43		€ 506.791,62		
* Compenso per la carica di amministratore delegato di iDeA FIMIT SGR S.p.A. cessata in data 17 aprile 2014.											
** Compenso per la carica di componente del comitato esecutivo di iDeA FIMIT SGR S.p.A. cessata in data 17 aprile 2014.											
NOTE											



(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity	(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Carlo Frau	Direttore Strategie Sviluppo	2014	aprile 2015			Bonus e altri incentivi Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 400.000			€ 4.460,30		€ 597.539,30		N/A
(II) Compensi da controllate e collegate				*			€ 0		€ 0		
(III) Totale				€ 400.000			€ 4.460,30		€ 597.539,30		
* I compensi di Carlo Frau, per le cariche di consigliere che ricopre nelle società: IDeA FIMIT SGR S.p.A. (fino al 17 aprile 2014), DeA Capital Real Estate S.p.A. (fino al 17 aprile 2014), Innovation Real Estate S.p.A., Innovation Real Estate Advisory S.r.l., Soprano SGR SpA (fino al 28 maggio 2014), Santé S.A. e Générale de Santé (fino a, rispettivamente, il 7 e l'1 ottobre 2014) sono stati, rispettivamente, di Euro 17.590, Euro 1.466, Euro 25.000, Euro 5.000, Euro 2.433, Euro 36.000 ed Euro 35.000; Carlo Frau ha dato indicazione di versare tali compensi a DeA Capital.											

NOTE



(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity	(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Manolo Santilli	Chief financial officer*	2014									
				€ 0 **					€ 0	€ 155.906	N/A
(II) Compensi da controllate e collegate				***							
(III) Totale				€ 0					€ 0	€ 155.906	
<p>* L'attività di Chief Financial Officer di Manolo Santilli è ricompresa tra i servizi erogati dalla controllante De Agostini S.p.A. a favore di DeA Capital ai sensi del contratto di erogazione di servizi sottoscritto dalle parti in data 31 marzo 2011, come meglio descritto nella Sezione II, Parte A della presente Relazione sulla Remunerazione.</p> <p>** Manolo Santilli non percepisce alcun compenso fisso da DeA Capital, ricevendo il proprio emolumento dalla controllante De Agostini S.p.A..</p> <p>*** I compensi di Manolo Santilli pari a Euro 20.000, per la carica di membro del consiglio di amministrazione di IDEa CAPITAL FUNDS SGR S.p.A., e Euro 8.432 per la carica di presidente di IFIM S.r.l. (cessata il 14 novembre 2014 per effetto della fusione per incorporazione di IFIM in DeA Capital Real Estate S.p.A.), sono stati versati a DeA Capital, su sua indicazione.</p>											
NOTE											

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity	(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Paolo Perrella	Direttore Investor Relations *	2014				Bonus e altri incentivi Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 0 **					€ 0	€ 55.715	N/A
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				€ 0					€ 0	€ 55.715	
<p>* L'attività di Direttore Investor Relations di Paolo Perrella è ricompresa tra i servizi erogati dalla controllante De Agostini S.p.A. a favore di DeA Capital ai sensi del contratto di erogazione di servizi sottoscritto dalle parti in data 31 marzo 2011, come meglio descritto nella Sezione II, Parte A della presente Relazione sulla Remunerazione.</p> <p>** Paolo Perrella non percepisce alcun compenso fisso da DeA Capital, ricevendo il proprio emolumento dalla controllante De Agostini S.p.A..</p>											
NOTE											



NOTE:

- (1) **“Compensi fissi”**: sono indicati separatamente, eventualmente in nota, e secondo un criterio di competenza: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, ancorché non corrisposti; (ii) i gettoni di presenza; (iii) i rimborsi spese forfettari; (iv) i compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche, ex articolo 2389, comma 3, codice civile (ad esempio, presidente, vicepresidente); (v) le retribuzioni fisse da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR. Le altre componenti dell'eventuale retribuzione da lavoro dipendente (bonus, altri compensi, benefici non monetari, etc.) vanno indicate nelle relative colonne, con specificità, in nota, della parte erogata in virtù del rapporto di amministrazione e la parte erogata in virtù del rapporto dipendente.
- (2) **“Compensi per la partecipazione a comitati”**: sono indicati secondo un criterio di competenza e possono essere indicati a livello aggregato. In nota è fornita indicazione dei comitati di cui l'amministratore fa parte e, in caso di partecipazione a più comitati, il compenso che riceve per ognuno di essi.
- (3) - **“Bonus e altri incentivi”**: sono incluse le quote di retribuzioni maturate (*vested*), anche se non ancora corrisposte, nel corso dell'esercizio per obiettivi realizzati nell'esercizio stesso, a fronte di piani di incentivazione di tipo monetario. In nessun caso sono inclusi i valori delle *stock-option* assegnate o esercitate o di altri compensi in strumenti finanziari. Tale valore corrisponde alla somma degli importi indicati nella successiva Tabella 3B, colonne 2A, 3B e 4, riga (II).
- **“Partecipazione agli utili”**: l'ammontare è indicato per competenza, anche se l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili non si sono ancora realizzati.
- (4) **“Benefici non monetari”**: è indicato il valore dei *fringe benefit* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative e i fondi pensione integrativi.
- (5) **“Altri compensi”**: sono indicate, separatamente e secondo un criterio di competenza, tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite. In nota sono fornite informazioni su eventuali prestiti, pagamenti anticipati e garanzie, concessi dalla società o da società controllate agli amministratori esecutivi e al presidente dell'organo di amministrazione, nell'ipotesi in cui, tenuto conto delle particolari condizioni (difforni da quelle di mercato o da quelle applicabili in forma standardizzata a categorie di soggetti), rappresentino una forma di remunerazione indiretta.
- (6) **“Totale”**: sono sommate le voci da (1) a (5).
- (7) **“Fair value dei compensi equity”**: è indicato il *fair value* alla data di assegnazione dei compensi di competenza dell'esercizio a fronte di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, stimato secondo i principi contabili internazionali. Tale valore corrisponde alla somma degli importi indicati alla colonna 16, riga III, della successiva Tabella 2 e alla colonna 12, riga III, della Tabella 3A.
- (8) **“Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro”**: sono indicate le indennità maturate, anche se non ancora corrisposte, a favore degli amministratori per cessazione delle funzioni nel corso dell'esercizio finanziario considerato, con riferimento all'esercizio nel corso del quale è intervenuta l'effettiva cessazione della carica. È indicato altresì il valore stimato dell'eventuale corresponsione di benefici non monetari, l'importo di eventuali contratti di consulenza e di indennità relative all'assunzione di impegni di non concorrenza. L'importo delle indennità per impegni di non concorrenza va indicato una sola volta al momento in cui cessa la carica, specificando nella prima parte della seconda sezione della relazione la durata dell'impegno di non concorrenza e la data dell'effettivo pagamento.
- (III) **“Totale”**: sono sommati, per ogni colonna, i compensi ricevuti dalla società che redige il bilancio e quelli ricevuti per incarichi svolti in società controllate e collegate.



Tabella 2 – Stock option assegnate agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche

A Nome e cognome	B Carica	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio				Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio				Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio	
		(1) Piano	(2) Numero opzioni	(3) Prezzo di esercizio	(4) Periodo possibile esercizio (dal - al)	(5) Numero Opzioni	(6) Prezzo di esercizio	(7) Periodo possibile esercizio (dal - al)	(8) Fair value alla data di assegnazione	(9) Data di assegnazione	(10) Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	(11) Numero opzioni				(12) Prezzo di esercizio
Paolo Carretti	Amm. Delegato															
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano A * (delibera del 17 aprile 2012)	630.000	€ 1,34	2012 - 2014											€ 0
		Piano B (delibera del 19 aprile 2013)	950.000	€ 1,289	2013 - 2015											€ 125.453
		Piano C (delibera del 17 aprile 2014)				950.000	€ 1,32	2014 - 2016	€ 101.090	17 aprile 2014	€ 1,35					€ 101.090
(II) Compensi da controllate e																
(III) Totale (colonne 2, 5, 8, 11, 14, 15, 16)			1.580.000			950.000			€ 101.090					2.530.000		€ 226.543
NOTE		* Si segnala che il Piano A di stock-option deve intendersi decaduto a marzo 2015 a seguito del mancato verificarsi delle condizioni previste per l'esercizio dei diritti d'opzione.														



A Nome e cognome	B Carica	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio				Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio				Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni dettute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio	
		(1) Piano	(2) Numero opzioni	(3) Prezzo di esercizio	(4) Periodo possibile esercizio (dal - al)	(5) Numero Opzioni	(6) Prezzo di esercizio	(7) Periodo possibile esercizio (dal - al)	(8) Fair value alla data di assegnazione	(9) Data di assegnazione	(10) Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'asigna- zione delle opzioni	(11) Numero opzioni				(12) Prezzo di esercizio
	Chief Financial Officer															
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano A* (delibera del 17 aprile 2012)	300.000	€ 1,34	2012 - 2014											€ 0
		Piano B (delibera del 19 aprile 2013)	450.000	€ 1,289	2013 - 2015											€ 59.425
		Piano C (delibera del 17 aprile 2014)				450.000	€ 1,32	2014 - 2016	€ 47.885	17 aprile 2014	€ 1,35					€ 47.885
(II) Compensi da		-														
(III) Totale (colonne 2, 5, 8, 11, 14, 15, 16)			750.000			450.000			€ 47.885					1.200.000		€ 107.310

NOTE * Si segnala che il Piano A di stock-option deve intendersi decaduto a marzo 2015 a seguito del mancato verificarsi delle condizioni previste per l'esercizio dei diritti d'opzione.

A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio				Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio				Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio		
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)				(12)	(13)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - a)	Numero Opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - a)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair value	
Paolo Perrella	Direttore Investor Relations																
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano A* (delibera del 17 aprile 2012)	100.000	€ 1,34	2012 - 2014												€ 0
		Piano B (delibera del 19 aprile 2013)	150.000	€ 1,289	2013 - 2015												€ 19.808
		Piano C (delibera del 17 aprile 2014)				150.000	€ 1,32	2014 - 2016	€ 15.962	17 aprile 2014	€ 1,35						€ 15.962
(II) Compensi da controllare e																	
(III) Totale (colonne 2, 5, 8, 11, 14, 15, 16)			250.000			150.000			€ 15.962						400.000		€ 35.770
NOTE		* Si segnala che il Piano A di stock-option deve intendersi decaduto a marzo 2015 a seguito del mancato verificarsi delle condizioni previste per l'esercizio dei diritti d'opzione.															



NOTE:

A ciascuna opzione corrisponde la sottoscrizione o l'acquisto di una azione.

(8) "*Fair value alla data di assegnazione*": è indicato con riferimento a tutti gli strumenti finanziari assegnati in relazione a ogni Piano e non con riferimento a ciascuna opzione.

(III) "**Totale**": è indicato con riferimento alle colonne (2), (5), (8), (11), (14), (15), (16).



TABELLA 3: Piani di incentivazione a favore degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche
TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

A Nome e cognome	B Carica	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti		Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		
		(1) Piano	(2) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(3) Periodo di vesting	(4) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(5) Fair value alla data di assegnazione	(6) Periodo di vesting	(7) Data di assegnazione	(8) Prezzo di mercato all'assegnazione	(9) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(10) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(11) Valore alla data di maturazione
Paolo Ceretti	Amm. Delegato											
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano A (delibera del 17 aprile 2012)	80.000 units	2012 - 2014								€ 0
		Piano B (delibera del 19 aprile 2013)	120.000 units	2013 - 2015								€ 55.972
		Piano C (delibera del 17 aprile 2014)	120.000 units		120.000 units	2014 - 2016	17 aprile 2014	€ 1,35				€ 41.220
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale (colonne 5, 11, 12)												€ 97.192

A	B	Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio						(9)	(10)	(11)	(12)	
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)					(7)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value
Manolo Santilli	Chief Financial Officer											
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano A (delibera del 17 aprile 2012)	37.500 units	2012 - 2014								€ 0
		Piano B (delibera del 19 aprile 2013)	60.000 units	2013 - 2015								€ 27.986
		Piano C (delibera del 17 aprile 2014)	60.000 units		2014 - 2016	€ 20.610	17 aprile 2014	€ 1,35				€ 20.610
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale (colonne 5, 11, 12)					€ 20.610							€ 48.596



A	B	Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio						Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuibili		Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuibili	
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value
Paolo Perrella	Direttore Investor Relations										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano A (delibera del 17 aprile 2012)	15.000 units	2012 - 2014							€ 0
		Piano B (delibera del 19 aprile 2013)	24.625 units	2013 - 2015							€ 11.846
		Piano C (delibera del 17 aprile 2014)	24.625 units		2014 - 2016	€ 8.459	17 aprile 2014	€ 1,35			
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale					€ 8.459						€ 19.945

NOTE:

(5) **“Fair value alla data di assegnazione”**: è indicato con riferimento a tutti gli strumenti finanziari assegnati in relazione a ogni Piano e non con riferimento a ciascuno strumento.

“Periodo di vesting”: indica il periodo intercorrente tra il momento in cui viene assegnato il diritto a partecipare al sistema di incentivazione e quello in cui il diritto matura.

“Strumenti finanziari vested nel corso dell’esercizio e non attribuiti”: sono gli strumenti finanziari per i quali il periodo di *vesting* si è concluso nel corso dell’esercizio e che non sono stati attribuiti al destinatario per la mancata realizzazione delle condizioni a cui l’attribuzione dello strumento era condizionata (ad esempio, il mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*).

“Valore alla data di maturazione”: è il valore degli strumenti finanziari maturato, anche se non ancora corrisposto (ad esempio, per la presenza di clausole di *lock up*), alla fine del periodo di *vesting*.

(III) **“Totale”**: è indicato con riferimento alle colonne (5), (11) e (12).

TABELLA 3B: Piani di incentivazione monetari a favore degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

A Cognome e nome	B Carica	(1) Piano	(2) Bonus dell'anno			(3) Bonus di anni precedenti			(4) Altri Bonus
			(A) Erogabile/Erogato	(B) Differito	(C) Periodo di differimento	(A) Non più erogabili	(B) Erogabile/Erogati	(C) Ancora Differiti	
Carlo Frau	Direttore Strategie Sviluppo								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		MBO 2013			-			€ 193.079	
		MBO 2014			*				
(II) Compensi da controllate e collegate		-							
(III) Totale (tutte le colonne ad eccezione della 2C)								€ 193.079	
NOTE	* Non è al momento quantificabile in quanto soggetto ad ulteriori condizioni in corso di valutazione e comunque non potrà essere superiore ad Euro 300.000.								



A Cognome e nome	B Carica	(1) Piano	(2) Bonus dell'anno			(3) Bonus di anni precedenti			(4) Altri Bonus
			(A) Erogabile/Erogato	(B) Differito	(C) Periodo di differimento	(A) Non più erogabili	(B) Erogabile/Erogati	(C) Ancora Differiti	
Massimo Brunelli	Dirigente a Supporto dei Progetti Strategici del gruppo								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		LTI 2012-2014			*				
(II) Compensi da controllate e collegate		LTI 2012-2014			**				
		MBO 2013					€ 320.959		
		MBO 2014			***				
(III) Totale (tutte le colonne ad eccezione della 2C)							€ 320.959		
NOTE									

* Il Piano è decaduto per effetto della risoluzione del rapporto di lavoro.

** Il Piano è decaduto per effetto della risoluzione del rapporto di lavoro.

*** Non assegnato, a seguito della cessazione della carica avvenuta il 17 aprile 2014.



NOTE:

- “**Colonna 2A**”: è indicato il bonus di competenza dell'esercizio maturato per gli obiettivi realizzati nell'esercizio ed erogato o erogabile perché non soggetto a ulteriori condizioni (compenso cd. *upfront*).
- “**Colonna 2B**”: è indicato il bonus legato a obiettivi da realizzare nell'esercizio ma non erogabile perché soggetto a ulteriori condizioni (cd. bonus differito).
- “**Colonna 3A**”: è indicata la somma dei bonus differiti in anni precedenti ancora da erogare all'inizio dell'esercizio e non più erogabili per la mancata realizzazione delle condizioni a cui sono soggetti.
- “**Colonna 3B**”: è indicata la somma dei bonus differiti in anni precedenti ancora da erogare all'inizio dell'esercizio ed erogati nel corso dell'esercizio o erogabili.
- “**Colonna 3C**”: è indicata la somma dei bonus differiti in anni precedenti ancora da erogare all'inizio dell'esercizio e ulteriormente differiti.
- “**Altri Bonus**” sono indicati i bonus di competenza dell'esercizio non inclusi esplicitamente in appositi piani definiti ex ante.
- (III) “**Totale**”: è indicato con riferimento a tutte le colonne con l'eccezione della colonna (2C).

Partecipazioni

La seguente tabella, redatta in conformità all'Allegato 3B, Schema 7-ter, al Regolamento Emittenti, illustra le partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nella Società e nelle società da quest'ultima controllate, con riferimento all'esercizio 2014. Le persone indicate possiedono le partecipazioni a titolo di proprietà. Si precisa che con riferimento all'esercizio 2014, non vi sono partecipazioni in DeA Capital né in società controllate da DeA Capital detenute dai Sindaci.

Nome e Cognome	Carica	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (al 31.12.2013)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (al 31.12.2014)
Lorenzo Pelliccioli	Presidente	DeA Capital	2.566.323	0	0	2.566.323
Paolo Ceretti	Amministratore Delegato	DeA Capital	1.000.000	0	0	1.000.000
Lino Benassi	Amministratore	DeA Capital	23.500	0	0	23.500
Rosario Bifulco	Amministratore	DeA Capital	1.536.081	0	0	1.536.081
Dirigenti con responsabilità strategiche	Dirigenti con Responsabilità Strategiche	DeA Capital	105.000	100.000	0	205.000
NOTE						





Via Brera 21, 20121 Milano

Capitale sociale i.v. Euro 306.612.100

Codice fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro imprese di Milano n. 07918170015

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, REDATTA AI SENSI
DELL'ART. 125-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58, E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

RELAZIONE PER LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Punto n. 7. all'ordine del giorno in parte ordinaria dell'assemblea convocata per il giorno 17 aprile 2015, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 20 aprile 2015 in seconda convocazione - "Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2023 ai sensi del D.lgs. 39/2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti".

Signori Azionisti,

la presente relazione illustrativa sul punto 7. all'ordine del giorno in parte ordinaria, è redatta dal Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A. (la "**Società**" o "**DeA Capital**") ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. 58 del 1998, e successive modifiche e integrazioni (il "**TUF**"), e dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11791 del 14 maggio 1999, e successive modifiche e integrazioni (il "**Regolamento Emittenti**"). La presente relazione viene messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge e regolamentari, presso la sede sociale, sul sito internet della Società (www.deacapital.it), nonché presso Borsa Italiana S.p.A.

* * *

Con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 viene a scadere l'incarico di revisione contabile dei conti annuali e consolidati della Società affidato alla società KPMG S.p.A. con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società del 31 marzo 2006; incarico successivamente prorogato dall'Assemblea in data 17 aprile 2012.

Ai sensi delle disposizioni legislative in vigore, l'incarico affidato a KPMG S.p.A. non è ulteriormente rinnovabile né altrimenti prorogabile, avendo lo stesso raggiunto la durata massima di nove anni consentita dalla legge.

A questo riguardo si rappresenta che, in conformità a quanto disposto dal D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, l'Assemblea dei soci, su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico, nonché gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico. L'incarico di revisione legale affidato ad una società di revisione deve avere una durata di nove esercizi.

In ragione di ciò il Collegio Sindacale ha svolto tutte le necessarie attività per addivenire alla formulazione della propria proposta motivata all'Assemblea. In particolare il Collegio Sindacale ha invitato Reconta Ernst & Young, Deloitte, & Touche e PricewaterhouseCoopers, società di revisione di primaria importanza e operanti a livello internazionale a presentare un'offerta per lo svolgimento del suddetto incarico. Ad esito della valutazione delle offerte ricevute, il Collegio Sindacale ha elaborato, in conformità a quanto disposto dall'art. 13 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, la propria proposta motivata, allegata alla presente relazione, per il conferimento dell'incarico di revisione legale per gli esercizi 2015-2023 alla società PricewaterhouseCoopers.

L'Assemblea ordinaria della Società convocata, in prima convocazione, in data 17 aprile 2015 e, occorrendo, in seconda convocazione, in data 20 aprile 2015, è quindi chiamata, in conformità alle previsioni di legge, ad assumere le determinazioni conseguenti in ordine al conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti.

* * *

Signori Azionisti,

per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

“L’Assemblea ordinaria degli Azionisti di DeA Capital S.p.A.

- preso atto delle previsioni di legge in materia di durata e conferimento dell’incarico di revisione legale dei conti ai sensi e per gli effetti delle disposizioni del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39;
- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e la proposta del Collegio Sindacale alla medesima allegata;

delibera

di approvare la proposta del Collegio Sindacale relativa al conferimento dell’incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2023 alla società PricewaterhouseCoopers secondo i termini e le modalità proposti dal Collegio Sindacale”.

Milano, 18 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

L’Amministratore Delegato

Paolo Ceretti



**PROPOSTA MOTIVATA DEL COLLEGIO SINDACALE RELATIVA AL CONFERIMENTO
DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI DI DEA CAPITAL S.P.A. E DI ALTRI INCARICHI
CONNESSI, PER IL NOVENNIO 2015-2023, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO
2010, N. 39 (IL "DECRETO")**

* * *

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di DeA Capital S.p.A. (di seguito, DeA Capital),

PREMESSO CHE:

- con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014, verrà a scadenza l'incarico di revisione legale dei conti affidato a KPMG S.p.A.;
- ai sensi delle disposizioni in vigore, l'incarico affidato a KPMG S.p.A. non è ulteriormente prorogabile né altrimenti rinnovabile;
- ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del Decreto, l'assemblea "su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico";

CONDISERATO CHE:

- il Collegio Sindacale di DeA Capital ha svolto, anche con il supporto del responsabile Corporate Affairs e del Chief Financial Officer della Società, le necessarie attività per formulare la sua proposta motivata;
- in particolare:
 - (a) nella riunione tenutasi il 18 settembre 2014 il Collegio Sindacale, prendendo atto della scadenza dell'incarico di revisione legale dei conti conferito a



KPMG SpA non ulteriormente prorogabile né altrimenti rinnovabile ai sensi del Decreto, ha convenuto sulla necessità da parte dell'assemblea di procedere al conferimento di un nuovo incarico ad una diversa società di revisione, su proposta del Collegio Sindacale, da individuarsi da parte dello stesso mediante una procedura di selezione ad invito;

(b) nella medesima riunione, il Collegio Sindacale ha individuato alcune linee guida preliminari al conferimento dell'incarico, poi recepite nella lettera di invito, quali:

- lo svolgimento di una procedura di selezione da concludere entro il mese di febbraio 2015;
- la definizione del perimetro dell'incarico riferito all'intero Gruppo ed alle prestazioni accessorie alla revisione legale dei conti abitualmente rese dal revisore.

(c) le lettere d'invito sono state inviate il giorno 30 settembre 2014 alle principali società di revisione italiane con network globale (Deloitte S.p.A., Reconta Ernst & Young S.p.A. e PricewaterhouseCoopers S.p.A.), le quali hanno fatto pervenire le rispettive offerte entro il termine loro assegnato del 24 ottobre 2014;

(d) il 6 novembre ed il 1° dicembre 2014 il Collegio Sindacale ha esaminato la documentazione pervenuta ed ha dato mandato al Chief Financial Officer di approfondire ulteriormente la possibilità di ottenere condizioni migliorative sotto il profilo economico, fermi i parametri qualitativi. In data 25 febbraio 2015 il Collegio ha infine completato la valutazione complessiva delle offerte e delle relative integrazioni, sulla base dei seguenti criteri



prestabiliti:

- l'adeguatezza dei corrispettivi complessivamente richiesti al fine di garantire la qualità e l'affidabilità del lavoro, nonché l'adeguatezza della stima delle ore preventivate per lo svolgimento dell'incarico;
 - il possesso, da parte del team di revisione selezionato, di tutti i requisiti professionali, nonché dell'esperienza e dell'idoneità tecnica necessarie per uno svolgimento corretto ed ordinato dell'incarico;
 - l'adeguatezza del piano di revisione e di transizione al nuovo revisore;
- (e) l'offerta di PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito, PwC) è risultata la più competitiva sotto tutti gli indicati profili quantitativi e qualitativi;
- (f) il collegio sindacale ha acquisito da PwC la dichiarazione attestante l'insussistenza di situazioni di incompatibilità disciplinate dalle norme regolamentari e di legge;
- (g) la presente proposta verrà infine illustrata al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 marzo 2015.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale, verificato che le modalità di svolgimento della revisione illustrate nell'offerta di PwC, anche considerate le ore e le risorse professionali all'uopo previste, risultano adeguate in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico, propone all'assemblea degli azionisti di conferire a PwC l'incarico di revisione legale dei conti di DeA Capital ed in particolare:

- a) l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi degli articoli 14 e 16 del DLgs 39/2010, in quanto Ente di Interesse Pubblico ai sensi del medesimo decreto e degli articoli 155 e seguenti del DLgs 58/1998, del bilancio d'esercizio della DeA Capital SpA e del bilancio consolidato del gruppo DeA Capital relativi agli



esercizi dal 31 dicembre 2015 al 2023; tale incarico comporterà, inoltre, la verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e consolidato prevista dall'articolo 14, lettera e) del DLgs 39/2010, ivi inclusa la verifica della coerenza relativamente alle informazioni sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, nonché le attività di verifica e sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali;

- b) l'incarico di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno per gli esercizi dal 2015 al 2023, come raccomandato dalla Consob con comunicazione n° 97001574 del 20 febbraio 1997, punto 1.2.d;
- c) l'espletamento delle funzioni e delle attività previste dall'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dagli articoli 155 e seguenti del DLgs 58/1998;
- d) la verifica della correttezza della traduzione del bilancio consolidato in inglese.

Per le attività sopra indicate, PwC ha richiesto corrispettivi complessivi su base annua pari a € 55.000 per un monte ore pari complessivamente a n. 1.150.

Nel seguito i dettagli dell'offerta economica:

	Ore	Onorari (Euro)
Incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della DeA Capital SpA	482	28.000,00
Incarico di revisione legale del bilancio consolidato del gruppo DeA Capital, inclusa l'attività di coordinamento e di acquisizione dei risultati dei lavori di revisione svolti da altre società di revisione di cui all'Allegato D	200	12.000,00

Attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale di cui all'articolo 14 comma 1, lettera b) del DLgs 39/2010	100	6.000,00
Verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato prevista dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del DLgs 39/2010 ivi inclusa la verifica della coerenza relativamente alle informazioni sul governo societario e gli assetti proprietari, ai sensi dell'art. 123.bis, comma 4, del DLgs 24 febbraio 1998, n. 58	34	2.000,00
Attività di verifica e sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in base all'articolo 1, comma 5, primo periodo del D.P.R. 22 luglio 1998 n. 322 come modificato dall'articolo 1, comma 94, L. n. 244/2007	66	4.000,00
Incarico di revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato della DeA Capital SpA (capogruppo)	251	15.000,00
Verifica della correttezza della traduzione del bilancio consolidato in inglese	17	1.000,00
Totale ore e onorari lordi	<u>1150</u>	68.000,00
Oonorari mantenuti a carico PwC		<u>-13.000,00</u>
Totale compensi netti		<u>55.000,00</u>

I compensi sono al netto dell'IVA o di imposte similari e delle spese vive, da fatturarsi nel limite del 5% degli onorari, nonché del contributo Consob e di altri analoghi oneri, che restano a carico del revisore.

Gli onorari saranno adeguati a fronte di significative variazioni dell'indice relativo al costo della vita.

Ai fini dell'eventuale adeguamento si verificherà la variazione del suddetto indice rispetto al valore riscontrato nel mese di dicembre 2014, e qualora tale variazione risulti superiore al 5 per cento si procederà ad adeguare i corrispettivi a decorrere dall'anno successivo nella misura percentuale pari al 75 per cento della variazione

dell'indice rispetto al mese di dicembre 2014. Ogni mese di dicembre del novennio 2015-2023 si procederà a verificare il valore dell'indice di riferimento e ad applicare eventualmente l'adeguamento delle tariffe utilizzando sempre la stessa regola fino al termine del contratto.

Il responsabile dell'incarico sarà Giovanni Ferraioli, nella sua qualità di partner della PwC.

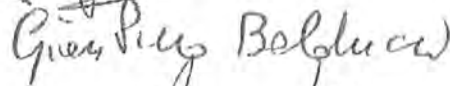
Milano, 25 febbraio 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

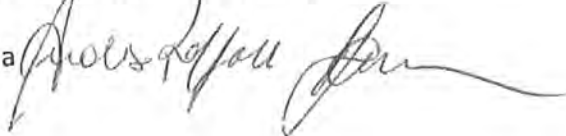
Dott. Angelo Gaviani



Dott. Gian Piero Balducci



Dott.ssa Annalisa Raffaella Donesana





Via Brera 21, 20121 Milano

Capitale sociale i.v. Euro 306.612.100

Codice fiscale, Partita IVA ed iscrizione al Registro imprese di Milano n. 07918170015

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, REDATTA AI SENSI
DELL'ART. 125-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58, E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI, E DELL'ART. 72 DELLA DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL
14 MAGGIO 1999, E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

RELAZIONE PER LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Punto 1. all'ordine del giorno in parte straordinaria dell'assemblea convocata per il giorno 17 aprile 2015, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 20 aprile 2015 in seconda convocazione - "Modifica dello Statuto sociale al fine di introdurre le cosiddette "loyalty share" ai sensi dell'art. 127-quinquies del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Signori Azionisti,

la presente relazione illustrativa sul punto 1. all'ordine del giorno in parte straordinaria, è redatta dal Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A. (la "Società" o "DeA Capital") ai sensi del combinato disposto dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'art. 72 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti"). La presente relazione viene messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge e regolamentari, presso la sede sociale, sul sito internet della Società (www.deacapital.it), nonché con le altre modalità indicate nel Regolamento Emittenti.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato, in sede straordinaria, per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di modifica dello statuto sociale al fine di consentire alla Società di avvalersi del meccanismo del voto maggiorato, di cui all'art. 127-quinquies del TUF, in conformità alla nuova disciplina legislativa e regolamentare.

1. Motivazioni e illustrazione delle modifiche statutarie

1.1. Premessa

Con il D.l. 24 giugno 2014, n. 91 (il cd. "Decreto Competitività") convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 216, il legislatore italiano ha superato il tradizionale principio "un'azione, un voto" (*one share one vote*).

Per quanto riguarda la disciplina applicabile alle società quotate, il superamento del principio *one share one vote* ha condotto al riconoscimento, con il nuovo art. 127-quinquies del TUF introdotto dal citato Decreto Competitività, della facoltà per le società quotate di prevedere in via statutaria l'attribuzione di un diritto di voto maggiorato, fino a un massimo di due voti per ciascuna azione, agli "azionisti fedeli" di lungo periodo.

La finalità perseguita dal legislatore attraverso l'introduzione del meccanismo della maggiorazione del voto è essenzialmente quella di stimolare il mantenimento di investimenti azionari a lungo termine e, dunque, la presenza di azionisti durevoli, non orientati al cd. *short-termism* e dotati (mediante il voto maggiorato) di un più effettivo potere di *monitoring*, e ciò anche allo scopo indiretto di ridurre la volatilità dei corsi azionari e di favorire, pertanto, un più efficiente processo di formazione dei prezzi nei listini.

L'importanza di favorire un approccio di lungo periodo all'investimento azionario e, quindi, di un maggior coinvolgimento degli azionisti nella *governance* delle società è ormai riconosciuta a livello internazionale - si pensi agli Stati europei che già da tempo ammettono le azioni a voto plurimo, quali Francia, Regno Unito, Paesi Bassi, Norvegia, Svezia e Finlandia - nonché a livello comunitario - al Piano d'azione della Commissione Europea per la modernizzazione del diritto delle società e il rafforzamento del governo societario del 2012 che ha riproposto una riflessione sull'opportunità di implementare strumenti volti a stimolare l'attenzione degli azionisti verso i risultati d'impresa di lungo termine.

Detti obiettivi, peraltro, risultano particolarmente funzionali ad una società come DeA Capital, il cui *business* è tradizionalmente caratterizzato da cicli di medio-lungo periodo.

Per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione propone che DeA Capital si avvalga del meccanismo di maggiorazione del voto di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF e Vi sottopone di approvare la modifica dello statuto sociale, nei termini di seguito illustrati.

1.2. *Entità del beneficio, vesting period e facoltà di rinuncia*

L'art. 127-*quinquies* del TUF, al primo comma riconosce agli statuti la possibilità che «*sia attribuito voto maggiorato, fino a un massimo di due voti, per ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi, a decorrere dalla data di iscrizione nell'elenco previsto dal comma 2*».

Viene quindi demandata all'autonomia statutaria la determinazione della misura della maggiorazione e dei relativi presupposti.

Il Consiglio di Amministrazione propone di adottare il meccanismo della maggiorazione del voto nella misura massima consentita dalla legge, attribuendo due diritti di voto per ogni azione ordinaria della Società, al ricorrere dei presupposti legislativamente e statutariamente previsti. La scelta risponde alla volontà del Consiglio di cogliere al meglio gli obiettivi dell'istituto, senza ricorrere allo strumento della maggioranza frazionata, che si connota per maggiore complessità operativa.

Per quanto riguarda la determinazione della durata del cd. periodo di *vesting*, il Consiglio di Amministrazione propone di subordinare la maggiorazione del diritto di voto al decorrere del termine minimo previsto dall'art. 127-*quinquies*, ritenendo tale termine congruo a garantire un'adeguata stabilità del possesso azionario. La maturazione del beneficio avverrà quindi a condizione che l'azione sia appartenuta al medesimo azionista per un periodo ininterrotto pari a 24 mesi.

Poiché, poi, la legge non chiarisce a quale titolo l'azione debba essere "appartenuta" all'azionista, si propone di precisare che il beneficio del voto doppio possa spettare (i) al pieno proprietario dell'azione con diritto di voto, nonché (ii) al nudo proprietario dell'azione al quale spetti il diritto di voto.

In conformità alla facoltà riconosciuta dall'art. 127-*quinquies*, primo comma del TUF, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di riconoscere la possibilità per l'azionista che abbia maturato la maggiorazione del diritto di voto di rinunciare al voto maggiorato. Tale rinuncia, da attuarsi mediante la richiesta di cancellazione dall'Elenco Speciale (come di seguito definito) deve ritenersi irrevocabile e può riguardare tutte o parte delle azioni. In caso di rinuncia, la maggiorazione del diritto di voto potrà essere nuovamente acquisita a seguito di una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale (come di seguito definito) e il decorso integrale di un nuovo periodo di 24 mesi.

1.3. *Elenco Speciale*

Il comma secondo dell'art. 127-*quinquies* del TUF rimette all'autonomia statutaria la definizione delle modalità per l'attribuzione del voto maggiorato e per l'accertamento dei relativi presupposti.

A tal fine, l'art. 127-*quinquies* impone alle società che consentono la maggiorazione del diritto di voto di istituire un apposito elenco (l'"**Elenco Speciale**"), nel quale devono iscriversi i soci che intendano beneficiare del voto maggiorato al termine del periodo di possesso continuativo delle azioni pari a 24 mesi, decorrente dalla data della medesima iscrizione.

Secondo l'orientamento espresso dalla Consob, l'iscrizione in tale Elenco Speciale ha una duplice funzione: (i) costitutiva, in quanto l'iscrizione nel registro è condizione di ottenimento della maggiorazione del diritto di voto, e (ii) informativa, in virtù della nominatività delle iscrizioni, per la società emittente, gli azionisti e i terzi.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone dunque di istituire, presso la sede della Società, l'Elenco

Speciale, conferendo al Consiglio di Amministrazione medesimo (i) il potere di definirne i criteri di tenuta, nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, della disciplina di cui all'art. 143-quater del Regolamento Emittenti, e (ii) il potere di nominare il soggetto incaricato della tenuta del medesimo Elenco Speciale.

Tale Elenco Speciale non costituisce un nuovo libro sociale, ma deve essere considerato come una documentazione complementare rispetto al libro soci, con la conseguente applicabilità delle regole ordinarie relative al contenuto di quest'ultimo e al regime di pubblicità. I soci sono quindi titolari del diritto di ispezione dell'Elenco Speciale, ai sensi dell'art. 2422, comma 1, cod. civ.

Ai fini di un più agevole accertamento dei presupposti di legittimazione da parte della Società, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di prevedere che (a) per poter ottenere l'iscrizione nell'apposito elenco, l'azionista interessato debba presentare un'istanza - che potrà riguardare anche solo parte delle azioni possedute - unitamente alla certificazione rilasciata dall'intermediario sui cui conti sono registrate le azioni - attestante la titolarità delle stesse in capo a colui che presenta l'istanza. Nel caso in cui il soggetto richiedente non sia una persona fisica, l'istanza dovrà contenere anche l'indicazione dell'eventuale soggetto controllante; e (b) ai fini del conseguimento della maggioranza del diritto di voto, l'azionista interessato debba presentare un'ulteriore comunicazione rilasciata dall'intermediario attestante il possesso azionario e riferita alla data di decorso del periodo continuativo di 24 mesi.

Si propone, inoltre, che l'acquisizione da parte dell'azionista della maggioranza del diritto di voto abbia effetto dal quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggioranza del diritto di voto. Ciò consente di unificare la data di efficacia della maggioranza del diritto di voto con l'aggiornamento dell'Elenco Speciale e con la data entro la quale la Società è tenuta a comunicare al pubblico e alla Consob le variazioni intervenute nell'ammontare complessivo dei diritti di voto. Tale soluzione ha il pregio di allineare il *dies a quo* della maggioranza con la comunicazione del nuovo ammontare dei diritti di voto esistenti e, pertanto, incrementare la trasparenza riguardo a tale aspetto.

Al fine di consentire alla Società di adempiere gli obblighi di comunicazione alla Consob e al pubblico dell'ammontare complessivo dei diritti di voto, secondo le modalità e con le tempistiche di cui all'art. 85-bis, comma 4-bis del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione propone di prevedere statutariamente che la Società debba provvedere all'aggiornamento dell'Elenco Speciale entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. *record date* prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea (ossia, allo stato, entro il termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea della Società, ai sensi dell'attuale art. 83-sexies del TUF).

In caso di perdita del beneficio della maggioranza del diritto di voto da parte di un azionista, al fine di evitare che risulti falsato il numero complessivo dei diritti di voto sui quali gli altri azionisti sono tenuti a computare le proprie partecipazioni, nonché per consentire alla Società di adempiere correttamente gli obblighi di trasparenza di cui all'art. 85-bis, comma 4-bis del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione propone di prevedere statutariamente l'impegno di ciascun azionista a comunicare alla Società l'eventuale perdita, per qualsivoglia ragione, del diritto legittimante il voto maggiorato e/o del connesso diritto di voto, entro la fine del mese in cui si verifica la perdita e comunque entro la c.d. *record date* di cui all'art. 83-sexies del TUF. Si prevede, inoltre, che la Società possa procedere d'ufficio alla cancellazione dall'Elenco Speciale ove abbia notizia del verificarsi di fatti che comportano la perdita della maggioranza di voto.

1.4. Conservazione ed estensione del diritto di voto maggiorato

Ai sensi dell'art. 127-quinquies, comma terzo, del TUF, il beneficio del voto maggiorato viene meno:

- (i) in caso di cessione dell'azione, a titolo oneroso o gratuito, nonché
- (ii) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo

120, comma 2, del TUF (ossia, 2% del capitale sociale).

L'art. 127-*quinquies*, comma terzo del TUF non specifica cosa si intenda per "cessione diretta" dell'azione. Con riferimento a questo profilo, il Consiglio di Amministrazione ritiene, tuttavia, opportuno precisare che (i) il pegno è equiparabile a una cessione solo ove comporti il riconoscimento del diritto di voto al creditore pignoratizio, non quando il diritto di voto sia attribuito convenzionalmente al socio debitore; e (ii) l'usufrutto non comporta la perdita del diritto di voto maggiorato quando il diritto di voto rimane in capo all'azionista nudo proprietario a cui favore è maturato il beneficio della maggiorazione del diritto di voto. Di tali precisazioni il Consiglio di Amministrazione Vi propone di dare atto nel nuovo testo dello statuto sociale.

La stessa disposizione prevede che, qualora lo statuto sociale non disponga diversamente, il diritto di voto maggiorato:

- (i) venga conservato nelle seguenti ipotesi:
 - a. successione per causa di morte, nonché
 - b. fusione e scissione del titolare delle azioni;
- (ii) si estenda alle azioni di nuova emissione in caso di aumento di capitale ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. (aumento di capitale gratuito, imputando a capitale le riserve).

Infine, ai sensi del comma terzo dell'art. 127-*quinquies* del TUF, lo statuto può prevedere che la maggiorazione del voto si estenda proporzionalmente alle azioni emesse in esecuzione di un aumento di capitale mediante nuovi conferimenti.

Con riferimento alle sopramenzionate scelte che la legge ha espressamente riservato all'autonoma statutaria, di seguito viene descritta la disciplina che il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre alla Vostra approvazione.

La successione per causa di morte

Nel caso di successione per causa di morte, si propone di riconoscere la conservazione della legittimazione al beneficio del voto doppio in capo agli aventi causa, i quali avranno diritto di richiedere l'iscrizione presso l'apposito Elenco Speciale con la medesima anzianità d'iscrizione della persona fisica dante causa. Rispetto a tali ipotesi -non sintomatiche di mancanza di fedeltà da parte dell'azionista - si ritiene che permanga l'interesse sociale di DeA Capital a incentivare e premiare gli investimenti di lungo periodo.

Fusione e scissione del titolare delle azioni

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone, coerentemente con il dettato normativo di cui all'art. 127-*quinquies*, comma terzo, del TUF, di prevedere la conservazione del beneficio della maggiorazione del voto nelle suddette ipotesi. Tale previsione risulta giustificata dalla circostanza che tali fattispecie non sono sintomatiche di una mancanza di fedeltà dell'azionista, ma danno luogo a meri fenomeni di "successione a titolo universale" nel soggetto titolare delle azioni.

Operazioni straordinarie della Società

Con riferimento agli aumenti di capitale, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno prevedere l'estensione proporzionale del beneficio della maggiorazione anche alle nuove azioni che siano emesse in sede di aumento di capitale, sia esso gratuito o con nuovi conferimenti effettuati nell'esercizio del diritto di opzione.

In particolare, si ritiene che nel caso di un aumento di capitale con nuovi conferimenti effettuati nell'esercizio del diritto di opzione, la mancata estensione del diritto di voto alle azioni di nuova emissione potrebbe avere effetti disincentivanti rispetto alla sottoscrizione da parte dell'azionista che ha conseguito, o sta per conseguire, la maggiorazione del diritto di voto. Parimenti ingiustificata e penalizzante si ritiene la mancata estensione della maggiorazione del diritto di voto

alle azioni di nuova emissione in ipotesi di aumenti di capitale gratuito.

Con riferimento alle ipotesi di fusione o scissione della Società, in conformità a quanto previsto dall'art. 127-*quinquies*, comma 4, del TUF, si prevede che il diritto di voto maggiorato spetti anche alle azioni spettanti in cambio di quelle cui è attribuito il voto maggiorato, ove ciò sia previsto dal relativo progetto di fusione o di scissione.

In tali ipotesi, si è ritenuto opportuno precisare che le nuove azioni acquisiscono la maggiorazione di voto (i) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso; (ii) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale.

OICR

Al fine di incentivare la "fedeltà" anche degli investitori istituzionali, sul presupposto che alla società di gestione faccia giuridicamente capo la titolarità dei vari Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) gestiti ed alla luce delle prerogative attribuite dagli art. 35-*decies* e 36 del TUF, si prevede infine che la maggiorazione non venga meno in caso di trasferimento da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto.

1.5. Computo dei quorum assembleari

Ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, comma ottavo del TUF, il Consiglio di Amministrazione ritiene di proporre che la maggiorazione del diritto di voto si computi al fine del calcolo dei *quorum*, costitutivi e deliberativi, delle assemblee dei soci. Tali quorum dovrebbero, infatti, essere tarati non sul capitale a prescindere dal voto, bensì sul capitale in quanto dotato del diritto di voto.

L'introduzione del voto plurimo non produce, invece, alcuna conseguenza rispetto a quei diritti dei soci di minoranza che il codice civile ricollega alla titolarità di una determinata percentuale di capitale sociale: si pensi al diritto di chiedere la convocazione dell'assemblea (art. 2367, comma 1, cod. civ.), al diritto di ottenere il rinvio dell'assemblea (art. 2374 cod. civ.), al diritto di impugnare le deliberazioni assembleare invalide (art. 2377, comma 3, cod. civ.), al diritto di intraprendere l'azione sociale di responsabilità contro gli amministratori (art. 2393-*bis*, cod. civ.), al diritto di chiedere che il collegio sindacale indaghi sui fatti ritenuti censurabili (art. 24058, comma 2, cod. civ.), al diritto di denuncia al Tribunale (art. 2409 cod. civ.).

2. Iter decisionale seguito nella formulazione della proposta di modifica statutaria

La proposta di modifica statutaria oggetto della presente relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2015.

La decisione è stata assunta direttamente dal Consiglio di Amministrazione, in quanto materia regolata direttamente dalla legge ed estranea alla competenza dei comitati interni.

3. Valutazioni del Consiglio di Amministrazione sulla ricorrenza del diritto di recesso

Ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, comma sesto, del TUF, la presente proposta di delibera di modifica dello statuto sociale, diretta all'introduzione del meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, non attribuisce il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 cod. civ..

4. Ulteriori informazioni agli azionisti: effetti che l'introduzione del voto maggiorato avrebbe sugli assetti proprietari dell'Emittente; eventuali valutazioni pervenute da parte degli azionisti dell'Emittente in merito all'introduzione del voto maggiorato.

Si rammenta che il diritto alla maggiorazione del voto è maturato, ai sensi di legge, da coloro che abbiano detenuto continuativamente le azioni per un tempo non inferiore a 24 mesi decorrenti dall'iscrizione nell'apposito Elenco Speciale che sarà istituito dalla Società ove l'assemblea deliberi le modifiche statutarie inerenti il voto maggiorato.

Il capitale sociale di DeA Capital S.p.A. è pari a 306.612.100 Euro, diviso in nr. 306.612.100 azioni ordinarie, tutte del valore nominale unitario di Euro 1,00, di cui n. 178.795.798 azioni detenute da De Agostini S.p.A. pari al 58,3%. Nell'ipotesi teorica in cui l'azionista di maggioranza dovesse chiedere la maggiorazione dei diritti di voto sull'intera partecipazione detenuta e nessun altro azionista dovesse richiedere tale maggiorazione, al termine dei 24 mesi continuativi di detenzione la percentuale di diritti di voto spettante a De Agostini S.p.A. sarebbe pari a circa il 73,66%.

Si precisa infine che, successivamente all'introduzione nell'ordinamento dell'istituto del voto maggiorato, non è pervenuta alla Società all'indirizzo email dedicato all'*investor relation* alcuna comunicazione da parte di azionisti e investitori recante valutazioni in merito alla possibile introduzione di tale meccanismo.

5. Modifiche statutarie

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di modificare l'art. 9 dello statuto sociale, come di seguito illustrato.

TESTO VIGENTE DELLO STATUTO SOCIALE	NUOVO TESTO DELLO STATUTO PROPOSTO
<p>Art. 9 - Assemblea.</p> <p>L'assemblea è ordinaria e straordinaria.</p> <p>L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per la trattazione degli argomenti previsti dalla legge.</p> <p>Quando ricorrano le condizioni di legge, l'Assemblea ordinaria potrà essere convocata nel più ampio termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.</p> <p>L'Assemblea straordinaria è convocata per la trattazione delle materie per la stessa previste dalla legge o dal presente Statuto.</p> <p>L'assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove nel territorio nazionale, mediante avviso da pubblicarsi con le modalità e nei termini stabiliti dalla normativa applicabile.</p> <p>L'avviso di convocazione può indicare anche le date delle eventuali convocazioni successive.</p> <p>Possono intervenire all'Assemblea i soggetti a cui spetta il diritto di voto che abbiano ottenuto dall'intermediario abilitato l'attestazione della loro legittimazione, comunicata alla Società in conformità alla normativa applicabile.</p>	<p>Art. 9 - Assemblea.</p> <p>L'assemblea è ordinaria e straordinaria.</p> <p>L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per la trattazione degli argomenti previsti dalla legge.</p> <p>Quando ricorrano le condizioni di legge, l'Assemblea ordinaria potrà essere convocata nel più ampio termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.</p> <p>L'Assemblea straordinaria è convocata per la trattazione delle materie per la stessa previste dalla legge o dal presente Statuto.</p> <p>L'assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove nel territorio nazionale, mediante avviso da pubblicarsi con le modalità e nei termini stabiliti dalla normativa applicabile.</p> <p>L'avviso di convocazione può indicare anche le date delle eventuali convocazioni successive.</p> <p>Possono intervenire all'Assemblea i soggetti a cui spetta il diritto di voto che abbiano ottenuto dall'intermediario abilitato l'attestazione della loro legittimazione, comunicata alla Società in conformità alla normativa applicabile.</p>

Coloro cui spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per delega scritta ovvero mediante delega conferita in via elettronica in conformità alla normativa applicabile.

La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica mediante il ricorso a una delle seguenti modalità indicate di volta in volta nell'avviso di convocazione: (a) invio della delega all'indirizzo di posta elettronica - eventualmente certificata se così richiesto dalla normativa applicabile - indicato nell'avviso di convocazione; (b) utilizzo dell'apposita sezione del sito internet della Società indicata nell'avviso di convocazione. L'avviso di convocazione può altresì indicare, nel rispetto della normativa vigente, ulteriori modalità di notifica in via elettronica della delega utilizzabili nella specifica assemblea cui l'avviso stesso si riferisce.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

Ogni azione dà diritto a un voto.

Coloro cui spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per delega scritta ovvero mediante delega conferita in via elettronica in conformità alla normativa applicabile.

La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica mediante il ricorso a una delle seguenti modalità indicate di volta in volta nell'avviso di convocazione: (a) invio della delega all'indirizzo di posta elettronica - eventualmente certificata se così richiesto dalla normativa applicabile - indicato nell'avviso di convocazione; (b) utilizzo dell'apposita sezione del sito internet della Società indicata nell'avviso di convocazione. L'avviso di convocazione può altresì indicare, nel rispetto della normativa vigente, ulteriori modalità di notifica in via elettronica della delega utilizzabili nella specifica assemblea cui l'avviso stesso si riferisce.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

Ogni azione dà diritto a un voto.

In deroga a quanto previsto dal comma che precede, ciascuna azione dà diritto a voto doppio (e quindi a due voti per ogni azione) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

a) il diritto di voto sia spettato al medesimo soggetto in forza di un diritto reale legittimante (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi;

b) la ricorrenza del presupposto sub a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito disciplinato dal presente articolo ("Elenco Speciale") nonché da una comunicazione attestante il possesso azionario riferita alla data di decorso del periodo continuativo rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente.

L'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto avrà effetto dal quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto.

La Società istituisce e tiene presso la sede sociale, con le forme ed i contenuti previste dalla normativa applicabile, l'Elenco Speciale, cui devono iscriversi gli azionisti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto. Al fine di ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale, il soggetto legittimato ai sensi del presente articolo dovrà presentare un'apposita istanza, allegando una comunicazione attestante il possesso azionario - che può riguardare anche solo parte delle azioni possedute dal titolare - rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente. La maggiorazione può essere richiesta anche solo per parte delle azioni possedute dal titolare. Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi ed i dati identificativi dell'eventuale controllante.

L'Elenco Speciale è aggiornato a cura della società entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. *record date* prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea.

Il socio iscritto nell'Elenco Speciale è tenuto a comunicare - entro la fine del mese in cui si verifica e, in ogni caso, entro la c.d. *record date* prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea - ogni circostanza e vicenda che comporti il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.

La Società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale nei seguenti casi: rinuncia dell'interessato, comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto, d'ufficio ove la Società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di

	<p>voto.</p> <p>La maggiorazione del diritto di voto viene meno:</p> <p>a) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista;</p> <p>b) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.</p> <p>La maggiorazione di voto:</p> <p>a) si conserva in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario;</p> <p>b) si conserva in caso di fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione;</p> <p>c) si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di un aumento di capitale ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. e di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti effettuati nell'esercizio del diritto di opzione;</p> <p>d) può spettare anche alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il diritto di voto maggiorato, in caso di fusione o di scissione, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto;</p> <p>f) si conserva in caso di trasferimento da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto.</p> <p>Nelle ipotesi di cui sopra alle lettere d ed e del comma precedente, le nuove azioni acquisiscono la maggiorazione di voto (i) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso; (ii) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), dal momento del</p>
--	--

	<p>compimento del periodo di appartenenza calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale.</p> <p>E' sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla Società, fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle azioni per le quali è stata rinunciata con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del periodo di appartenenza continuativa non inferiore a 24 mesi.</p> <p>La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.</p> <p>Ai fini del presente articolo la nozione di controllo è quella prevista dalla disciplina normativa degli emittenti quotati.</p> <p>RESTANO INVARIATI GLI ULTERIORI COMMI.</p>
--	--

6. Proposta di delibera

Signori Azionisti,

per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di DeA Capital S.p.A., validamente costituita e atta a deliberare in sede straordinaria:

- vista e approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi del dell'art. 125-ter del TUF, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti, come successivamente modificato e integrato;

delibera

1. di modificare l'art. 9 del vigente statuto sociale di DeA Capital S.p.A. come segue

Art. 9 - Assemblea.

L'assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per la trattazione degli argomenti previsti dalla

legge.

Quando ricorrano le condizioni di legge, l'Assemblea ordinaria potrà essere convocata nel più ampio termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea straordinaria è convocata per la trattazione delle materie per la stessa previste dalla legge o dal presente Statuto.

L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove nel territorio nazionale, mediante avviso da pubblicarsi con le modalità e nei termini stabiliti dalla normativa applicabile.

L'avviso di convocazione può indicare anche le date delle eventuali convocazioni successive.

Possono intervenire all'Assemblea i soggetti a cui spetta il diritto di voto che abbiano ottenuto dall'intermediario abilitato l'attestazione della loro legittimazione, comunicata alla Società in conformità alla normativa applicabile.

Coloro cui spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per delega scritta ovvero mediante delega conferita in via elettronica in conformità alla normativa applicabile.

La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica mediante il ricorso a una delle seguenti modalità indicate di volta in volta nell'avviso di convocazione: (a) invio della delega all'indirizzo di posta elettronica - eventualmente certificata se così richiesto dalla normativa applicabile - indicato nell'avviso di convocazione; (b) utilizzo dell'apposita sezione del sito internet della Società indicata nell'avviso di convocazione. L'avviso di convocazione può altresì indicare, nel rispetto della normativa vigente, ulteriori modalità di notifica in via elettronica della delega utilizzabili nella specifica assemblea cui l'avviso stesso si riferisce.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

Ogni azione dà diritto a un voto.

In deroga a quanto previsto dal comma che precede, ciascuna azione dà diritto a voto doppio (e quindi a due voti per ogni azione) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

a) il diritto di voto sia spettato al medesimo soggetto in forza di un diritto reale legittimante (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi;

b) la ricorrenza del presupposto sub a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito disciplinato dal presente articolo (l'"Elenco Speciale") nonché da una comunicazione attestante il possesso azionario riferita alla data di decorso del periodo continuativo rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente.

L'acquisizione della maggioranza del diritto di voto avrà effetto dal quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggioranza del diritto di voto.

La Società istituisce e tiene presso la sede sociale, con le forme ed i contenuti previste dalla normativa applicabile, l'Elenco Speciale, cui devono iscriversi gli azionisti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto. Al fine di ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale, il soggetto legittimato ai sensi del presente articolo dovrà presentare un'apposita istanza, allegando una comunicazione attestante il possesso azionario – che può riguardare anche solo parte delle azioni possedute dal titolare – rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente. La maggiorazione può essere richiesta anche solo per parte delle azioni possedute dal titolare. Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi ed i dati identificativi dell'eventuale controllante.

L'Elenco Speciale è aggiornato a cura della società entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. record date prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea.

Il socio iscritto nell'Elenco Speciale è tenuto a comunicare - entro la fine del mese in cui si verifica e, in ogni caso, entro la c.d. record date prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea - ogni circostanza e vicenda che comporti il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.

La Società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale nei seguenti casi: rinuncia dell'interessato, comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto, d'ufficio ove la Società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.

La maggiorazione del diritto di voto viene meno:

- a) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista;
- b) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

La maggiorazione di voto:

- a) si conserva in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario;
- b) si conserva in caso di fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione;
- c) si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di un aumento di capitale ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. e di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti effettuati nell'esercizio del diritto di opzione;
- d) può spettare anche alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il diritto di voto maggiorato, in caso di fusione o di scissione, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto;

f) si conserva in caso di trasferimento da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto.

Nelle ipotesi di cui sopra alle lettere d ed e del comma precedente, le nuove azioni acquisiscono la maggiorazione di voto (i) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso; (ii) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale.

E' sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla Società, fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle azioni per le quali è stata rinunciata con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del periodo di appartenenza continuativa non inferiore a 24 mesi.

La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

Ai fini del presente articolo la nozione di controllo è quella prevista dalla disciplina normativa degli emittenti quotati.

L'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria è costituita e delibera secondo le norme di legge.

L'Assemblea potrà anche tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, per l'eventuale adozione di un regolamento per la gestione dell'Elenco Speciale di cui all'art. 143-*quater* del Regolamento Emittenti, che ne disciplini modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento nel rispetto della disciplina anche regolamentare applicabile e comunque tale da assicurare il tempestivo scambio di informazioni tra azionisti, emittente ed intermediario e per la nomina del soggetto incaricato della tenuta dell'Elenco Speciale;
3. di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere di cui sopra, nonché per compiere tutti gli atti e i negozi necessari od opportuni a tal fine, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, quelli relativi:
 - alla gestione dei rapporti con qualsiasi organo e/o Autorità competente;
 - all'ottenimento dell'approvazione di legge per le delibere di cui sopra, con facoltà di introdurre le eventuali modifiche che potrebbero eventualmente essere richieste dalle competenti Autorità e/o da Registro delle Imprese in sede di iscrizione delle stesse."

Milano, 18 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Paolo Ceretti

